



## RELAZIONE TECNICA REVISIONE DOCUMENTO KEY CONCEPTS U.E.

A seguito dell'avviata procedura di revisione del documento K.C. e della nota n. U 0015746 inviata dal MAATM in data 13/07/2018, con la quale si invitano le associazioni venatorie a produrre la documentazione tecnico-scientifica per le specie per le quali si vuole richiedere un cambiamento delle date dell'attuale documento K.C., la scrivente associazione invia una relazione tecnica corredata, per ogni specie interessata, dei documenti scientifici di riferimento.

Si ritiene che per una valutazione complessiva delle date di inizio migrazione prenuziale e di fine nidificazione, debbano essere analizzate tutte le migliori e più recenti pubblicazioni scientifiche presenti nella letteratura scientifica italiana. Sulla base di quanto precisato *dall' Expert Group on the Birds and Habitats Directives "NADEG"* il 23.5.2018 a Bruxelles (Allegato) si allegano anche studi, pubblicazioni e rapporti, dato che lo stesso gruppo di lavoro ritiene di non escludere a priori fonti di letteratura non certificate con "peer reviewed".

Fatta questa premessa la scrivente associazione ritiene che le specie per cui debbano essere aggiornate le date d'inizio della migrazione prenuziale siano **Tordo bottaccio (*Turdus Philomelos*)**, **Cesena (*Turdus Pilaris*)**, **Beccaccia (*Scolapax Rusticola*)** e **Alzavola (*Anas Crecca*)**.

## **TORDO BOTTACCIO (*TURDUS PHILOMELOS*)**

Le date del periodo di nidificazione e fine cure parentali della specie, presente nell'attuale versione del documento KC, possono essere mantenute, in quanto non vi sono nuove evidenze scientifiche che indichino date diverse dalle attuali.

### **ANALISI DATI ATTUALI INIZIO MIGRAZIONE PRENUZIALE TORDO BOTTACCIO**

Per quanto riguarda la migrazione prenuziale i dati comunicati al comitato ORNIS (per l'Italia) danno come periodo d'inizio della stessa la seconda decade di Gennaio (GEN 2), tale indicazione risulta non essere in linea con i dati dei paesi del bacino del mediterraneo, molti dei quali compatibili anche a livello di latitudine con la posizione geografica italiana.

#### **KC paesi bacino del mediterraneo:**

**[http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)**

ITALIA: 2 decade di Gennaio (GEN 2)

FRANCIA: 2 decade di Febbraio (FEB 2)

SPAGNA: 1 decade di Febbraio (FEB 1)

GRECIA: 3 decade di Febbraio (FEB 3)

MALTA: 3 decade di Gennaio (GEN 3)

CIPRO: 3 decade di Febbraio (FEB 3).

Nello specifico le pubblicazioni e i documenti attualmente presenti nel documento KC a sostegno dell'ipotesi di un inizio della migrazione prenuziale in GEN 2 risultano essere individuate in:

1 - ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (*in press*). The role of Italy within the Song Thrush *Turdus philomelos* migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte.

2 - SPINA F., SERRA L., 2003 - An update of periods of pre-nuptial migration and reproduction for Annex II species in Italy. INFS, pp: 1-174;

3 - ANDREOTTI A., SERRA L., SPINA F., (a cura di) 2004 - Relazione tecnicoscintifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key Concept of Article 7(4) of Directive 79/409/EEC". INFS, pp. 1-50.

4 - SPINA F., VOLPONI S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. MATTM, ISPRA, 800 pp.

5 - MACCHIO, D., A. MESSINEO, D. LICHERI & F. SPINA, 1999. Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980- 1994. Biol. Cons. Fauna, 103:1-276.

Si analizza ogni pubblicazione e documento singolarmente per rilevare le evidenze scientifiche che supportano l'ipotesi di un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2.

1 – La pubblicazione scientifica citata al punto 1 supporta l'ipotesi di un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2 in base ad un'analisi delle ricatture della specie.

2 – Nel documento citato al punto 2 il tordo bottaccio viene trattato a pag 25.

In questo documento le evidenze scientifiche a cui si fa riferimento per la parte italiana è lo studio esaminato al punto 1 e per la parte estera **Ricci e al. 1995, Oliosio 1995, Blondel 1966 e a Migracion e invernada de**

**zorzales y mirlos (Genero *Turdus*) en la Peninsula Iberica (Santos Martinez 1982).**

3- Nel documento citato al punto 3 Il tordo bottaccio viene trattato a pag 41.

Premessa: questo documento è stato scritto in seguito ad una richiesta del ministero delle politiche agricole di revisione del documento KC italiano nel 2004.

In questo documento le evidenze scientifiche si rifanno a quelle indicate nel documento esaminato al punto 2 e vengono integrate da alcuni riscontri di carattere fenologico provenienti dalla letteratura venatoria italiana.

4- Nella pubblicazione citata al punto 4 il tordo bottaccio viene trattato a pag.228.

In questa pubblicazione le evidenze scientifiche (per quanto riguarda la migrazione prenuziale) si rifanno al documento esaminato al punto 1 e a rilevazioni dell'indice d'abbondanza.

5 – Nella pubblicazione citata al punto 5 il tordo bottaccio viene trattato a pag.183.

In questa pubblicazione le evidenze scientifiche (per quanto riguarda la migrazione prenuziale) si rifanno a dati di inanellamento e ad analisi dell'indice d'abbondanza.

Da quanto sopra evidenziato si rileva che l'unica pubblicazione scientifica italiana (con metodologia peer reviewed) presente nel documento KC a supporto dell'ipotesi di un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2 è:

- *ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (in press). The role of Italy within the Song Thrush *Turdus philomelos* migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte,*

# **EVIDENZE SCIENTIFICHE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE DATA D'INIZIO MIGRAZIONE PRENUZIALE**

Vi sono diversi studi e pubblicazioni, recenti e non, italiani ed esteri, che sembrano essere concordi che l'inizio della migrazione prenuziale si possa individuare tra FEB 1 e FEB 2.

- Nella pubblicazione **Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Editoriale Olimpia** in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricatture il mese di Febbraio (pag 73 tab 7), il cui inizio coincide presumibilmente con l' inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag 20 ***“In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore”***.

**P.S. Notare che al momento della pubblicazione dello studio, l'attività venatoria si protraeva fino al mese di febbraio e quindi le modalità di rilevazione del campione sono costanti.**

- Nella pubblicazione **Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna**; un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare che: ***“Movimenti tra metà settembre-novembre ( max. fine settembre-inizio novembre picchi prima-seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio”***.

La pubblicazione indica l'inizio della migrazione prenuziale tra FEB 1 e FEB 2.

- Nello studio **PROGRAMMA DI STUDIO DEGLI UCCELLI DI INTERESSE VENATORIO NEL LAZIO RELAZIONE CONCLUSIVA A CURA DI Dott. M. Sacchi, Dott. S. Volponi, Dott. F. Spina 2006** in base all'analisi delle catture in quattro punti della regione Lazio tra cui uno

ubicato nell'isola di Ventotene (quindi frequentata esclusivamente da esemplari in migrazione) si può desumere, pur non essendo attivo l'inanellamento nelle prime 4 pentadi di gennaio, e dato lo scarso numero di soggetti inanellati nella pentade 5 (2 esemplari) e 0 nella pentade 6, che un movimento iniziale se pur minimo si abbia a partire dalla 7 pentade per poi scemare e iniziare a crescere nuovamente in modo rilevante dalla pentade 10 (probabile reale inizio della migrazione prenuziale) con picco massimo nella pentade 17 (fig 22); tale andamento sembra essere confermato anche dall'analisi delle catture nel continente dato che il trend delle stesse inizia a essere rilevante a partire dalla pentade 11 (fig 23 inizio del periodo monitorato, dato che per l'analisi delle ricatture si è utilizzato le definizioni di Negra 1995 e Macchio e Al. 2002 con particolare riferimento al periodo 21 Febbraio, 20 Maggio - migrazione primaverile). In conclusione ciò porta a dedurre che movimenti legati a migrazione prenuziale si possano verificare a partire da FEB 1 nella più conservativa delle ipotesi, anche in considerazione delle affermazioni che gli stessi autori riportano nella scheda descrittiva del tordo bottaccio: *“ Area di Distribuzione-Specie spiccatamente migratrice nella massima parte dell'areale, è distribuita come nidificante in Europa, Siberia occidentale, Asia. I quartieri di svernamento comprendono le Isole Britanniche, l'Europa occidentale, il bacino del Mediterraneo, parte del Nord Africa, la valle del Nilo e l'Asia sud-occidentale. In Italia è stazionario e nidificante nelle Alpi e nell'Appennino è localmente erratico. Le popolazioni migratrici sono di passo da fine settembre a novembre e in febbraio-marzo; è in parte svernante “.*

- Nella pubblicazione **"Il tordo bottaccio *Turdus philomelos* a Castel Fusano – RNSLR – (Roma) status e fenologia. (S. De Vita & M. Biondi). Uccelli d'Italia 39: 51-57."** che ha effettuato un monitoraggio di un area campione (Castel Fusano) sul litorale laziale durata 11 anni, e che riporta:

## Conclusioni

Rispetto all'andamento stagionale delle riprese italiane di soggetti inanellati all'estero (N = 1.272) (Volponi e Spina 2008) l'area, pur manifestando un andamento migratorio post-riproduttivo sostanzialmente sovrapponibile, sembrerebbe divergere dai dati nazionali specialmente durante lo svernamento che evidenzia invece picchi invernali a partire dalla III<sup>a</sup> decade di gennaio da noi localmente non riscontrati.

Inoltre, prendendo in esame il periodo pre-nuziale, i dati ottenuti localmente evidenziano sostanzialmente l'inizio dei movimenti migratori dal mese di febbraio.

- Nello studio **LA MIGRAZIONE DEGLI UCCELLI IN PIEMONTE: STATO ATTUALE DELLE CONOSCENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI DIRETTRICI DI VOLO**, a cura dell'osservatorio faunistico piemontese con analisi delle ricatture elaborate da Fasano e Al. 2005, si può desumere che un movimento migratorio prenuziale in Piemonte si abbia a partire da inizio marzo come riportato nel numero di ricatture esterne per mese e nella fase fenologica (fig 94, pag 102), e nell'andamento per decadi delle catture nel corso dell'anno (fig 91, pag 100); a tal proposito è interessante notare come l'autore ritenga il mese di gennaio come mese legato al periodo di svernamento;

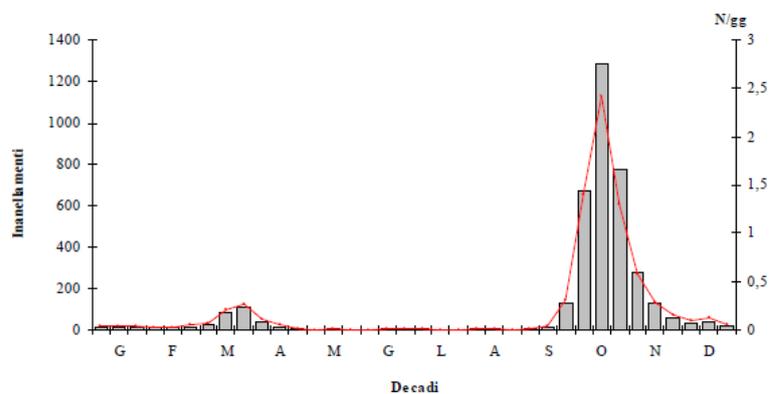
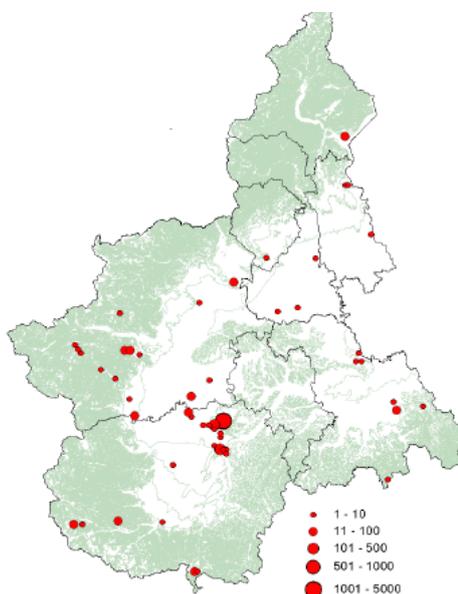
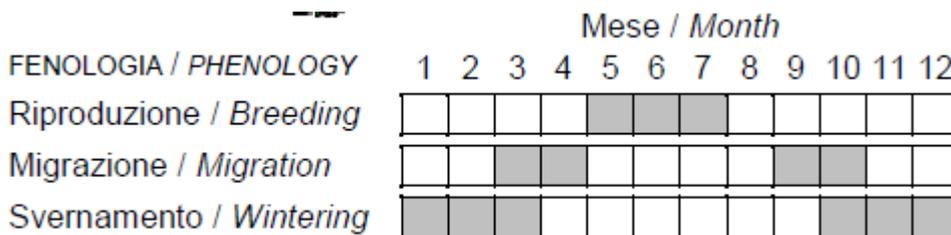


Figura 91. Tordo bottaccio. Mappa distributiva delle stazioni di inanellamento e andamento per decadi delle catture nel corso dell'anno (tratto da Fasano *et al.* 2005).

tale indicazione si può ritrovare in altre pubblicazioni regionali recenti come *la fauna selvatica in Lombardia Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi* scheda Tordo Bottaccio a pag.146.



## ANALISI DATI NAZIONALI ISPRA

- Analizzando la pubblicazione scientifica **ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (in press). *The role of Italy within the Song Thrush *Turdus philomelos* migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte***), nell'andamento delle ricatture a livello nazionale fig. 6 pag. 37 , si può notare come nel mese di gennaio la differenza di ricatture tra la seconda pentade (27 individui) e la terza (32 individui) sia minima, dato che si rileva una differenza di 5 individui e che la quarta pentade (28 individui) e la quinta (27 individui) non avallano il trend migratorio, dato che le ricatture diminuiscono in minima parte per poi iniziare a salire in modo consistente dalla pentade 6 (40 individui) in poi fino alla pentade 11 per poi iniziare a decrescere fino alla pentade 18; gli stessi autori riferiscono, a pag 34, che si osservano dei movimenti dalla fine di dicembre, ma che un vero incremento si registra a partire dalla fine di gennaio per poi raggiungere il suo picco a metà febbraio “ **Very early returns movements are observed from late december, to increase from end of january and peak around mid-february.**”; nella pubblicazione l'incremento delle ricatture nella seconda decade di Gennaio viene attribuito a contingenti migratori in risalita prenuziale. Si deve altresì precisare che in tale pubblicazione scientifica

se si analizzano le tabelle regionali presenti, nel caso delle regioni Liguria, Sardegna e di quelle del sud Italia, si rileva che le stesse non vanno nell'indicazione del dato nazionale, in quanto indicano un inizio di migrazione prenuziale a partire da Febbraio.

- Nella pubblicazione **Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi** viene citato un solo esempio di ricattura diretta; le linee guida del documento KC riguardo la definizione dell'inizio della migrazione prenuziale sono chiare al riguardo ***“In generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione europea, importanti sono: l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle POPOLAZIONI e non ai singoli uccelli”***; per quanto riguarda le ricatture è palese che se non si hanno a disposizione esemplari di ricattura diretta in numero consistente (vi è un unico caso riportato, che di fatto non avalla l'ipotesi d'inizio migrazione prenuziale in Gen 2, dato che il soggetto dopo essere stato catturato in Friuli il 15/12/ 1972 è stato ricatturato in Corsica il 22/03/ 1973) con conferme da parte dell'indice d'abbondanza, non si ha la possibilità di definire con sufficiente certezza se gli esemplari ricatturati in GEN 2 siano ancora in fase di spostamento verso i luoghi di svernamento, in fase di movimenti erratici, oppure in fase di migrazione prenuziale, anche l'individuazione delle classi d'età non avvalora le tesi di un inizio in GEN 2 (**Baldaccini e Al. CARTA DELLE VOCAZIONI FAUNISTICHE DELLA REGIONE SARDEGNA**); parimenti nello studio non vengono citati casi di ricattura diretta degli esemplari ricatturati in GEN 2 rispetto all'arrivo degli stessi nei luoghi di nidificazione.

Un altro aspetto molto importante da analizzare è dato dal fatto che come gli stessi autori affermano a pag. 229:

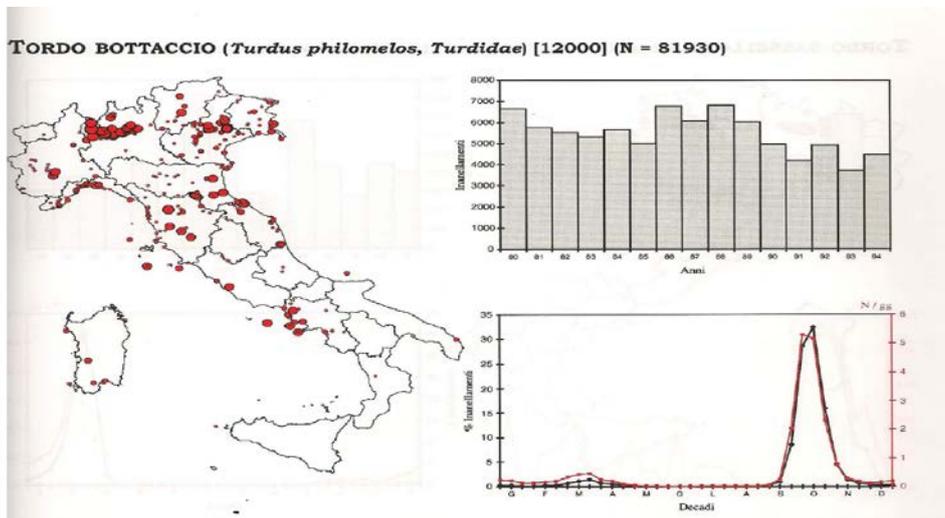
***“Il Tordo bottaccio è specie tradizionalmente molto popolare per l'attività venatoria in Italia e nel Mediterraneo. Ciò risulta evidente anche dalla quasi totalità delle ricatture legate proprio ad abbattimenti o catture di tordi inanellati. Molto ridotto il ruolo rivestito dall'attività di inanellamento quale modalità di***

**segnalazione**”; risulta evidente che con il termine dell’attività venatoria in Gennaio (da venti anni), il numero statistico delle ricatture in Febbraio e Marzo, nel campione esaminato, faccia riferimento a dati pre 1992 e a quei pochi casi di ricatture in osservatori autorizzati, quindi i parametri di rilevazione nel campione delle ricatture non sono uniformi e lo stesso può essere viziato da questa anomalia dato che la modalità di ricattura principale (attività venatoria), non è attiva nei mesi considerati cruciali per gli spostamenti preenziali dei migratori (Feb. Mar.); ciò spiegherebbe in parte la difformità dei dati, nei mesi di febbraio e marzo, rispetto ai paesi mediterranei che proprio in quei periodi individuano lo svolgersi della migrazione preenziale e che utilizzando tecniche come la bioacustica, l’indice d’abbondanza ecc. esaminano il campione mantenendo costanti i parametri di rilevazione, mentre anche con l’utilizzo del metodo delle ricatture, cacciando fino a fine febbraio, i parametri di rilevazione non vengono alterati in modo significativo.

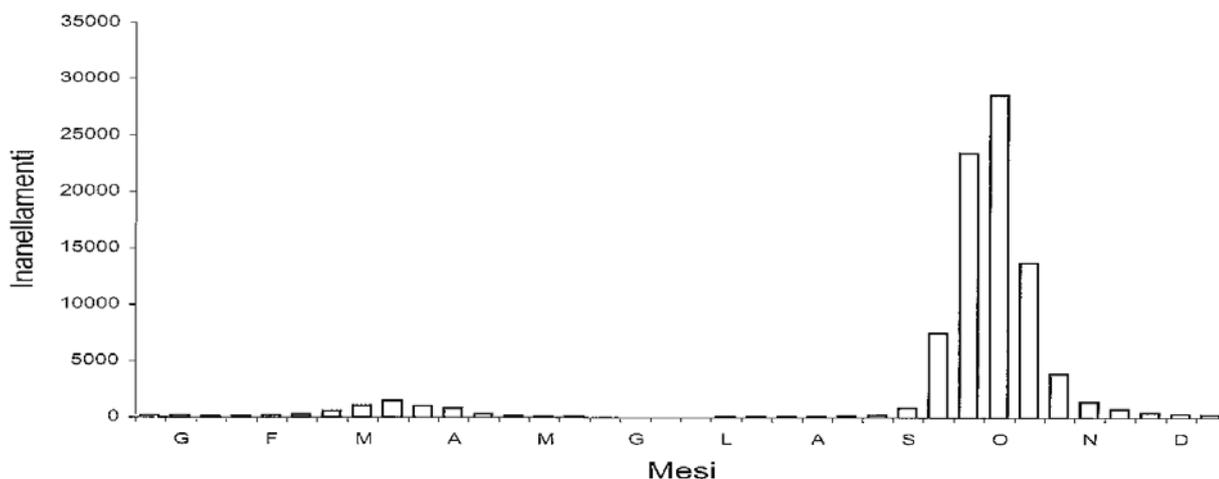
In ultima analisi riguardo la pubblicazione si rileva un’anomalia nella determinazione dell’inizio della migrazione preenziale, in quanto nell’analisi delle ricatture si indica GEN 2 come probabile inizio della migrazione preenziale, mentre nella suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura si indica come inizio della migrazione la 2 decade di febbraio (fig 3 pag 229) e nel commento a pag 228 viene riferito: **“La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da FEBBRAIO, come suggerito anche dall’andamento dell’INDICE D’ABBONDANZA”**, tale dicitura viene riportata anche in Macchio e al. 1999.

**- MACCHIO, D., A. MESSINEO, D. LICHERI & F. SPINA, 1999. Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980- 1994. Biol. Cons. Fauna, 103:1-276.**

Come già precedentemente detto la pubblicazione indica come inizio della migrazione preenziale il mese di febbraio, ciò si può anche desumere dalla tabella sull’andamento dell’indice di abbondanza.



- Nella pubblicazione ISPRA “*Licheri D., Spina F., 2002 – Biodiversità dell’avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208*”; gli autori affermano: “*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile*”, indicazione confermata dalla tabella presente nella scheda descrittiva della specie.

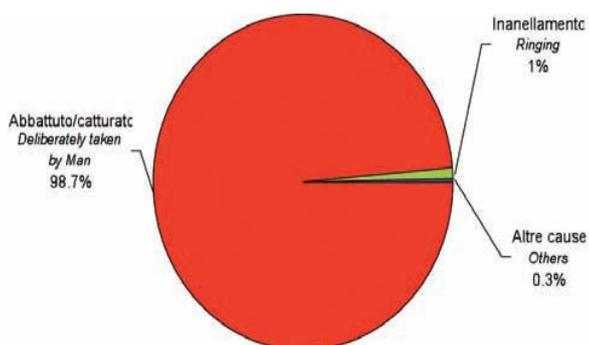


Dall’analisi delle pubblicazioni ISPRA esaminate si evince che tre delle quattro analizzate **indichino chiaramente l’inizio della migrazione prenuziale a partire dal mese di febbraio** e anche la pubblicazione **ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (in press). The role of Italy within the Song Thrush *Turdus philomelos* migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte**, pone forti dubbi sull’inizio della migrazione prenuziale su scala nazionale a partire dal 10 gennaio dato che alcune tabelle regionali non seguono tale indicazione.

## ANALISI PRODOTTA A SEGUITO DELL'INVIO DA PARTE DI ISPRA DEI DATI DI RICATTURA DEL TORDO BOTTACCIO.

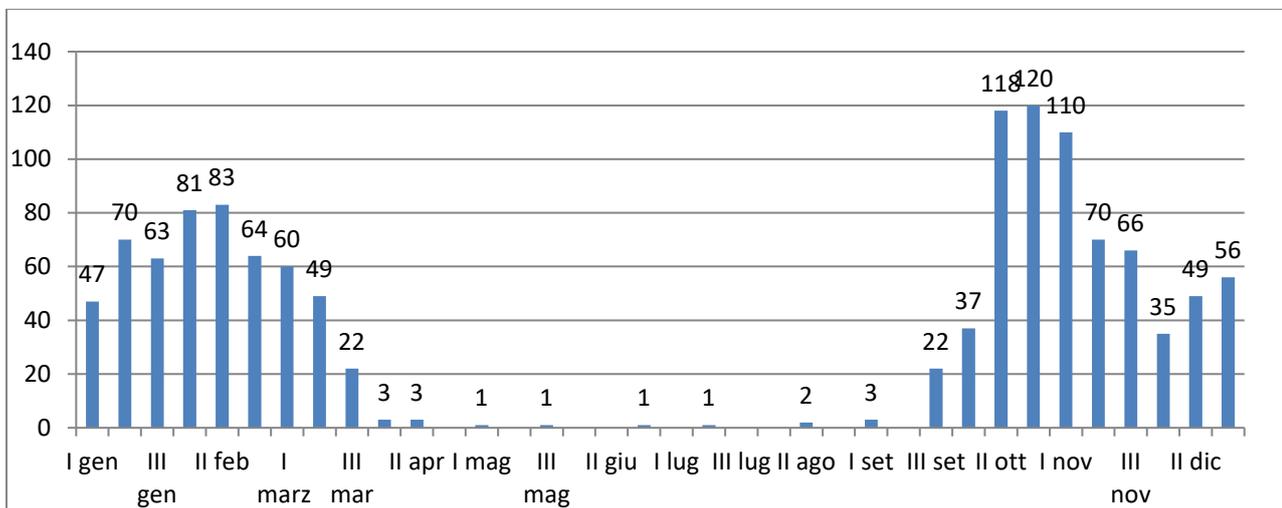
A seguito dell'invio alla scrivente Associazione da parte di ISPRA, dei dati di ricattura del Tordo Bottaccio, si rende opportuno fare delle considerazioni al riguardo.

Il campione dei tordi bottacci inanellati all'estero e ricatturati in Italia, al momento dell'invio dei dati, si componeva di 1490 soggetti, in base a questi ISPRA fa' un'analisi statistica dei soggetti ricatturati suddivisi per decadi che portano la stessa ad affermare che l'inizio della migrazione prenuziale si ha a partire dal 10 gennaio; a tal proposito l'istituto indica le varie condizioni che hanno portato alla ricattura dei soggetti riconoscendo l'attività venatoria come principale fonte di ricattura e ammettendo che quando questa è chiusa diminuiscono le possibilità di ricattura "*I tordi in Italia*" (ISPRA 2010) e Volponi e Spina 2008.

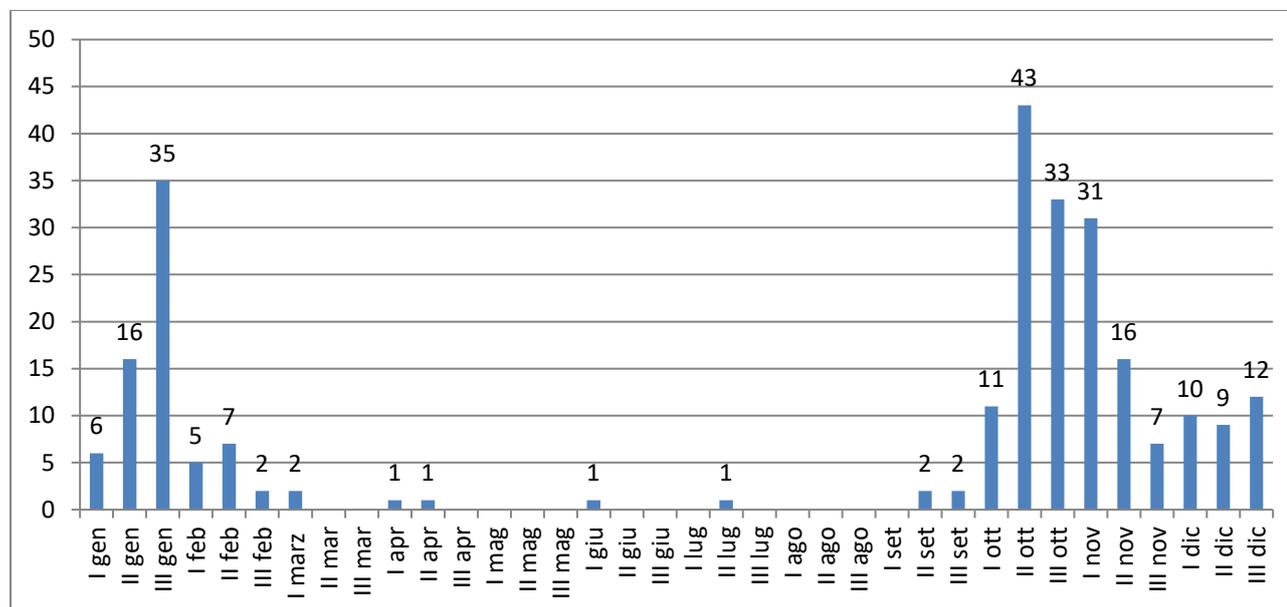


**Figura 7.** Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 2268). Circostanze note 2.084 (91.9%).

A tal proposito si può notare nei grafici sotto riportati il differente andamento presente nei dati di ricattura pre-1992 (chiusura attività posteriore al 31 gennaio) e post-1992 (chiusura attività venatoria al 31 gennaio):



### Dati di ricattura EST-ITA pre-1992



### Dati di ricattura EST-ITA post-1992

Risulta quindi evidente che perseguendo con questo metodo di analisi, una chiusura dell'attività venatoria al 10 gennaio porterebbe, in pochi anni ad un'ulteriore analisi non corretta della reale fenologia della specie, dato che dai grafici risulta che il mese di febbraio prima del 1992 era il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture, mentre dopo il 1992 queste hanno avuto un crollo verticale, per non parlare poi del mese di marzo, mese che la maggior parte degli ornitologi individua come ancora interessato da forti flussi migratori, e che con questo metodo di analisi risulta assolutamente non valutabile.

E' interessante altresì rilevare che per ottenere un'analisi statistica corretta, la stessa dovrebbe essere condotta utilizzando un metodo di raccolta dati standardizzato; a tal proposito si rileva che ISPRA nelle sue pubblicazioni indica sì l'attività venatoria come principale fonte di ricattura, ma non fa' uno studio dettagliato dello svolgimento della stessa durante i vari periodi dell'anno, e dato che la concentrazione dei cacciatori che si dedicano alla caccia del tordo bottaccio varia, anche in base alle date di chiusura di altre forme di caccia, si può desumere che il metodo utilizzato non sia propriamente ortodosso per un'analisi statistica precisa.

Es: nel mese di gennaio molti cacciatori che normalmente nell'arco della stagione venatoria si dedicano alla caccia alla stanziale (fagiano o lepre), o al cinghiale (laddove si effettua un anticipo della stagione), essendo queste forme di caccia in gennaio chiuse, si dedicano anche al tordo bottaccio non mantenendo lo sforzo di ricattura costante e aumentando le possibilità di ricattura.

Analizzando i dati di ricattura forniti da ISPRA per definire i reali spostamenti accertati effettuati dai vari soggetti si può far riferimento alle cosiddette ricatture dirette (soggetti inanellati all'estero e ricatturati in Italia nello stesso anno biologico (EST-ITA), soggetti inanellati in Italia e ricatturati all'estero nello stesso anno biologico (ITA-EST) e soggetti inanellati in Italia e ricatturati sempre in Italia nello stesso anno biologico (ITA-ITA) ), da queste è possibile capire le direttrici di spostamento, i luoghi frequentati dai vari soggetti e i relativi periodi di movimento in modo abbastanza corretto.

Analizzando le conclusioni cui giunge ISPRA sulla migrazione postnuziale riguardo direttrici, luoghi e periodi l'analisi appare corretta in quanto confortata anche dai dati di inanellamento (*Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002 e "Migrazione Post-Nuziale del Tordo Bottaccio (Turdus Philomelos):69 Anni di dati (1941-2009) All'osservatorio Ornitologico di Arosio (Como)"*). Per quanto riguarda la migrazione prenuziale invece vi sono indicazioni discordanti tra i dati di ricattura e quelli di inanellamento; tralasciando l'analisi statistica sulle ricatture, già sopra discussa, e concentrandosi sulle ricatture dirette, dato che ISPRA indica movimenti di migrazione pre-nuziale a partire dal 10 gennaio, sarebbe logico attendersi esemplari di ricattura diretta ITA-EST nei luoghi di nidificazione o presenza negli stessi, accertata da studi, tra l'ultima decade di gennaio e

tutto il mese di febbraio; a tal riguardo si fa presente che tra i 351 casi di ricatture dirette analizzate (ITA-EST) vi è un solo esemplare, inanellato in Italia dal 1930 ad oggi, che è stato ricatturato in gennaio o in febbraio nell'areale di nidificazione:

*Z0036459 17-ott-89 Arosio 14-gen-90 Germany Bavaria Monaco*

Si precisa al riguardo che lo stesso comitato ORNIS, con riferimento alla stesura dei Key Concepts indica l'esclusione dei dati estremi e che gli stessi dati vanno riferiti a popolazioni e non a singoli uccelli.

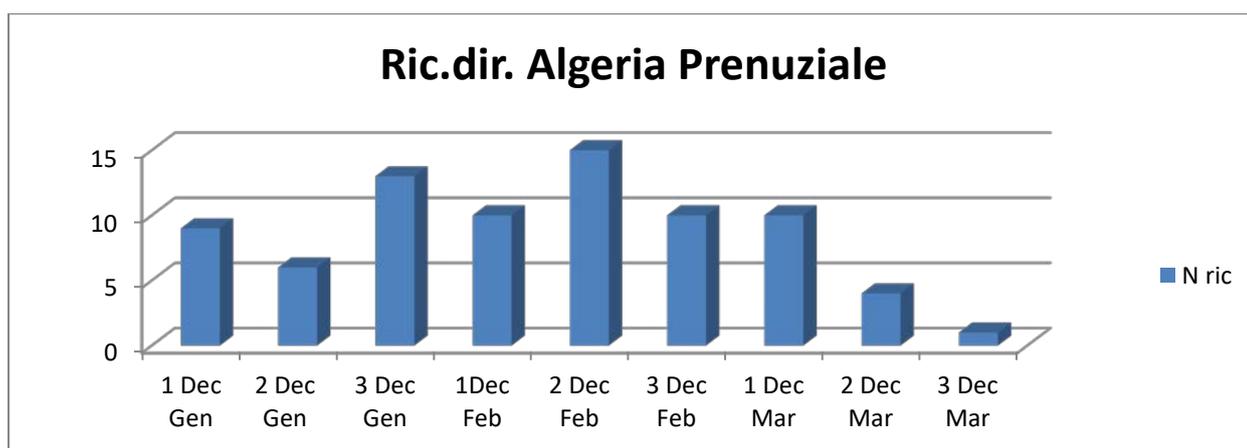
Si precisa anche la definizione che il comitato Ornis dà riguardo la migrazione prenuziale *“Return to the breeding areas is an annual displacement, in one of more stages, of birds from their wintering areas back to nesting grounds. The wintering period ends with departure from the wintering areas where migrant birds have been more or less stationary since the end of the post-nuptial (autumn) migration. The return to the breeding areas is commonly called ‘pre-nuptial migration’ or ‘spring migration’”*, da ciò si evince che spostamenti che ricadono nell'areale di svernamento, non seguiti da abbandono dello stesso in tempi “ragionevoli”, stante anche la maggior velocità della migrazione prenuziale rispetto alla postnuziale (*“ I tordi in Italia”* ISPRA 2010), non possono essere definiti come movimenti migratori, ma spostamenti dettati da cause ambientali o di alimentazione, come per altro ribadito da ISPRA stessa ancora in *“ I tordi in Italia”* (ISPRA 2010) *“Spostamenti invernali sono comuni in Europa meridionale o nel Medio Oriente e possono essere indotti dal maltempo; ne sono un esempio gli arrivi massicci in Nord Africa”*; premesso ciò quindi, dai dati di ricattura in possesso di ISPRA, non è possibile dimostrare con ragionevole certezza l'ipotesi di inizio migrazione prenuziale, dei tordi bottacci svernanti in Italia, al 10 gennaio, anche in virtù dei dati e delle pubblicazioni che dimostrano che l'arrivo nei siti di nidificazione, anche quelli più a sud dell'areale di nidificazione (i primi ad essere rioccupati), si hanno a partire perlomeno dal 10 Marzo in poi ( *Zdenek Hubalek 2003, Zalakevicius e al. 1994* e per le popolazioni del nord europa *Alestarm 1975*); anche i dati di ricattura diretta ITA-EST forniti da ISPRA confermano tale indicazione:

Z0046976 06-ott-90 Provincia MI 29-apr-91 Czech Republic (Moravia)

Z0112775 15-ott-92 Arosio 31-mar-93 Czech Republic (Moravia)

a tal proposito si precisa anche che non si hanno casi di inanellamento estero (nei paesi dell'areale di nidificazione), tra quelli forniti da ISPRA, di esemplari ricatturati in Italia, prima di Marzo.

Proseguendo nell'analisi dei dati di ricattura diretta ITA-EST risulta evidente come la maggior parte dei soggetti (348 su 351) inanellati in Italia e ricatturati all'estero (Francia, Spagna, Algeria), al momento della ricattura si trovino, nei mesi che ISPRA indica già in migrazione prenuziale, ancora per la maggior parte nell'areale di svernamento, anche più a sud dell'Italia, emblematico il caso dell'Algeria dove il maggior numero di ricatture dirette di esemplari inanellati in Italia si registra in febbraio (vedere grafico):



In base ai dati di ricattura diretta forniti da ISPRA non risultano casi di esemplari inanellati all'estero in nazioni più a Sud dell'Italia e ricatturati nel territorio nazionale (EST-ITA) durante i mesi di migrazione prenuziale (Gen, Feb, Mar), a tal proposito quindi non esistono conferme dirette di esemplari che provengono da sud e che già in gennaio vengono ricatturati in Italia in una ipotetica risalita prenuziale; si precisa che anche i dati di ricattura diretta ITA-ITA non confermano movimenti nei confini nazionali da sud verso nord a gennaio, anzi gli inanellamenti invernali (Gen, Feb, Mar) seguiti da ricattura diretta indicano una certa sedentarietà nei luoghi di svernamento fino al mese di marzo.

Quindi in base ai dati di ricattura italiani risulta accertato, come sostiene ISPRA, che vi siano popolazioni migratrici e svernanti in Italia che provengono da latitudini differenti e che possono avere dinamiche migratorie differenti (*Milwright R.D.P.,2006*) con prevalenza di esemplari proveniente dall'Est Europa, ma alla luce degli stessi dati di ricattura Italiani sopra analizzati, non vi sono conferme certe di popolazioni che iniziano la migrazione prenuziale in Italia a partire dal 10 gennaio, dato che anche i dati di inanellamento, costituiti da un campione numerico molto più corposo rispetto ai dati di ricattura, con relative analisi su grasso corporeo e peso, proposti dalla stessa ISPRA in numerose pubblicazioni, e ripresi anche da altri autori (*Brichetti e Fracasso 2007, Scebba 1987*), non confermano tale ipotesi.

## **ANALISI DATI NUOVE PUBBLICAZIONI**

A questo punto per stabilire con accettabile precisione l'inizio della migrazione prenuziale ci si deve rifare anche a dati provenienti da inanellamento e indici di abbondanza; bisogna rilevare a tal riguardo che, anche se le rilevazioni citate nelle pubblicazioni ISPRA non vengono effettuate sempre in luoghi predefiniti (condizione necessaria, per un'analisi corretta, e' la dislocazione di impianti di inanellamento su tutto il territorio nazionale con metodo di inanellamento standardizzato che permetta di stabilire in modo chiaro spostamenti da sud a nord), nelle pubblicazioni specifiche al riguardo (*Macchio e al.1999, Licheri e Spina 2002 e Spina, Volponi 2008;* ) si individua nelle stesse l'inizio della migrazione pre-nuziale a partire dal mese di febbraio (seconda decade), tali indicazioni sono confermate dall'aumento del numero di soggetti inanellati suddivisi per decade, e anche dall'analisi del grasso corporeo degli stessi soggetti (*Licheri e Spina 2002* ).

Questa analisi viene confermata anche da recenti studi (anche a lungo termine) effettuati con metodi standardizzati; in *Biondi, De Vita 2014* in un'area campione della regione Lazio, viene rilevato che l'inizio della migrazione prenuziale avviene a partire dalla seconda decade di Febbraio:

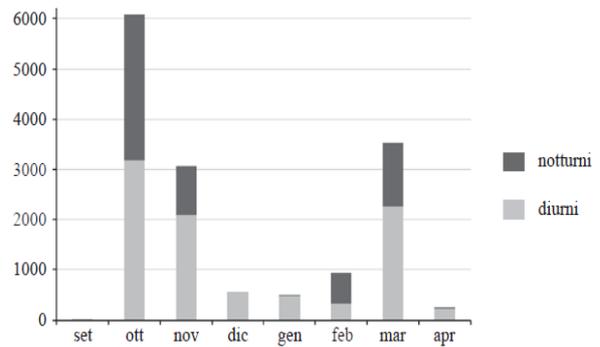
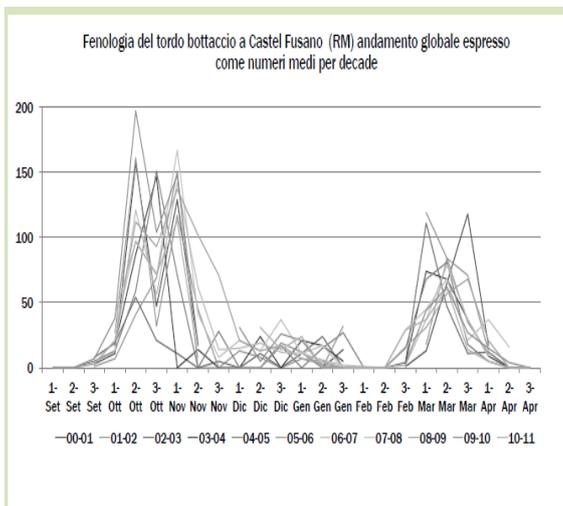


Figura 1 – Andamento globale mensile dei conteggi diurni e notturni espresso come n° totale di individui.

Altri recenti studi effettuati proprio allo scopo di definire la migrazione prenuziale del Tordo bottaccio, con inanellamenti, metodi standardizzati, con suddivisione degli inanellamenti stessi in decadi e rilevazioni che coprono i mesi di Gen.Feb.Mar, tendono ad escludere l'inizio della migrazione prenuziale nella seconda decade di gennaio e indicano in febbraio il mese in cui questa si avvia.

**- Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush *Turdus philomelos* through southern Italy. Ring 36: 23-31;**

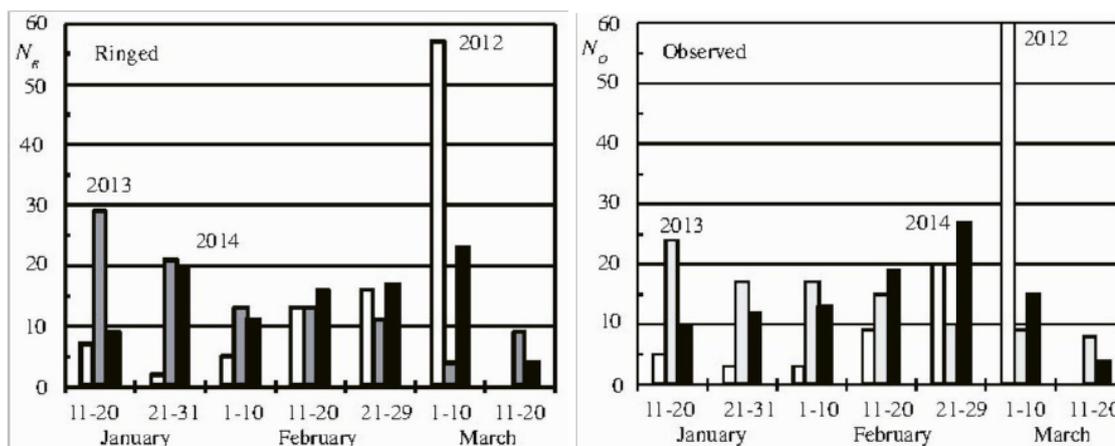


Fig. 1. Occurrence of Song Thrushes in each decade from January to March in 2012-2014 as expressed by numbers of ringed ( $N_r$  – left panel) and observed individuals ( $N_o$  – right panel)

La pubblicazione, in base all'analisi finale dei dati effettuata dagli autori, supporta l'ipotesi dell'inizio della migrazione prenuziale a partire dalla seconda decade di Febbraio.

**- Scebba M., La Gioia, Sorrenti M. – Indagine sulla data d'inizio della migrazione prenuziale del Tordo bottaccio *Turdus philomelos* in Puglia Uccelli d'Italia 2015;**

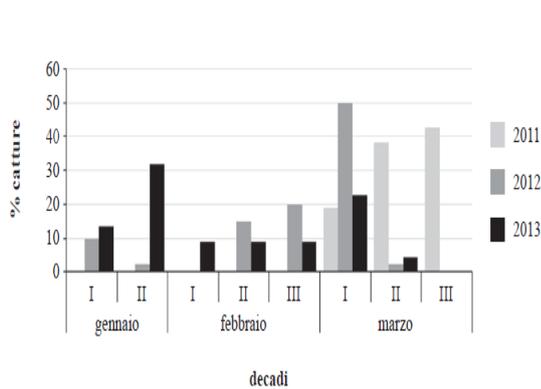


Figura 1 – Andamento delle catture (%) per decade e per anno nel periodo 11 gennaio/31 marzo.

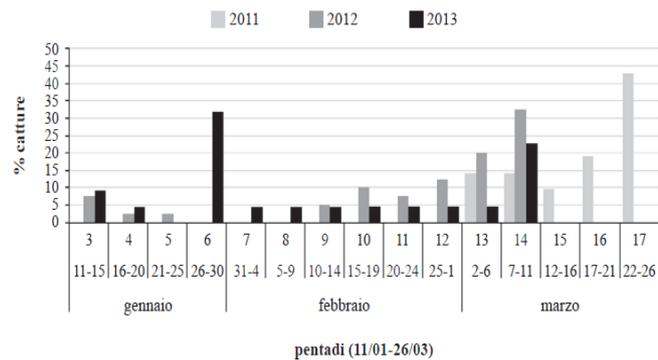
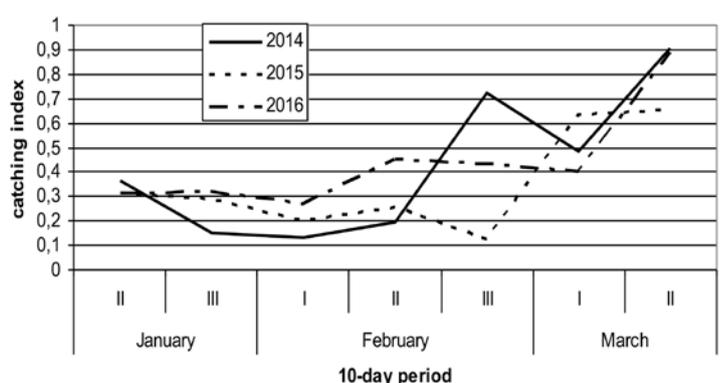
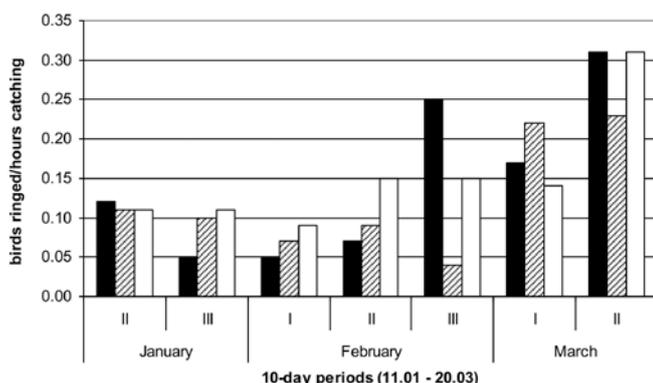


Figura 3 – Andamento delle catture (%) per pentadi e per anno nel periodo 11 gennaio/26 marzo.

La pubblicazione, in base all'analisi finali dei dati effettuata dagli autori, nell'area interessata, supporta l'ipotesi dell'inizio della migrazione prenuziale a partire dal mese di Febbraio.

**- Scebba, S. & Oliveri Del Castillo, M. 2017. Timing of Song Thrush *Turdus philomelos* on pre-nuptial migration in southern Italy. – *Ornis Hungarica* 25(2): 109–119. DOI: 10.1515/orhu-2017-0008;**



La pubblicazione in base all'analisi finali dei dati effettuata dagli autori, nell'area interessata, supporta l'ipotesi dell'inizio della migrazione prenuziale a partire dalla seconda decade di Febbraio.

## CONCLUSIONI FINALI

***Sostanzialmente alla fine dell'analisi si evince che: in base ai dati forniti dall'Italia sulla migrazione pre-nuziale del Tordo Bottaccio, su 5 pubblicazioni proposte e presenti nel documento ufficiale KC attuale, almeno 3 non sostengono l'ipotesi di un inizio della migrazione prenuziale a partire dal 10 Gennaio, ma a partire dal mese di Febbraio, indicazione che v`a nella direzione degli altri studi nazionali e regionali proposti in questo studio; questa interpretazione iniziale distorta dei dati ha portato ad avere una forte discrepanza rispetto ai dati forniti, per la specie, dagli altri paesi europei del bacino del mediterraneo.***

## RICHIESTA MODIFICA KC Tordo Bottaccio

***In conclusione, alla luce delle evidenze scientifiche sopra riportate e analizzate, si ritiene che l'inizio della migrazione prenuziale del tordo bottaccio in Italia si sviluppi con relativa certezza tra la prima e la seconda decade di Febbraio, a tal proposito si richiede lo spostamento dell'indicazione contenuta nel documento Ornis Key Concepts a partire da tale data (2 Dec. Feb.).***

DOCUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA ALLEGATA A  
SOSTEGNO DELLA RICHIESTA DI SPOSTAMENTO

## DELL'INIZIO DELLA MIGRAZIONE PRENUZIALE DEL TORDO BOTTACCIO:

- SPINA F. & VOLPONI S., 2008 - *Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp.*

- MACCHIO S., MESSINEO A., LICHERI D. & SPINA F., 1999 – *Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994. Biol. Cons. Fauna, 103: 1-276.*

- LICHERI D. & SPINA F., 2002 – *Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi. Parte II (Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208.*

- SCEBBA S., 1987-*I tordi in Italia, editoriale olimpia.*

- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2008- *Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna.*

- Osservatorio Faunistico Piemontese (Fasano e AL. 2005) - *La migrazione degli uccelli in Piemonte: stato attuale delle conoscenze ed individuazione delle principali direttrici di volo.*

- SACCHI M., VOLPONI S., SPINA F., 2006 - *Programma di studio degli uccelli di interesse venatorio nel Lazio relazione conclusiva.*

- S. DE VITA & M. BIONDI. *Il tordo bottaccio Turdus philomelos a Castel Fusano – RNSLR – (Roma) status e fenologia. Uccelli d'Italia 39: 51-57 "*

- *La fauna selvatica in Lombardia Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi.*

- *Scebba, S. & Oliveri Del Castillo, M. 2017. Timing of Song Thrush *Turdus philomelos* on pre-nuptial migration in southern Italy. – *Ornis Hungarica* 25(2): 109–119. DOI: 10.1515/orhu-2017-0008.*

- *Scebba M., La Gioia, Sorrenti M. – Indagine sulla data d’inizio della migrazione prenuziale del Tordo bottaccio *Turdus philomelos* in Puglia Uccelli d’Italia 2015.*

- *Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush *Turdus philomelos* through southern Italy. *Ring* 36: 23-31.*

## **CESENA (*Turdus Pilaris*)**

Le date del periodo di nidificazione e fine cure parentali della specie, presente nell’attuale versione del documento KC, possono essere mantenute, in quanto non vi sono nuove evidenze scientifiche che indichino date diverse dalle attuali.

### **ANALISI DATI ATTUALI INIZIO MIGRAZIONE PRENUZIALE**

#### **CESENA**

Per quanto riguarda la migrazione prenuziale i dati comunicati al comitato ORNIS (per l’Italia) danno come periodo d’inizio della stessa la seconda

decade di Gennaio (GEN 2), tale indicazione risulta non essere in linea con i dati dei paesi del bacino del mediterraneo, molti dei quali compatibili anche a livello di latitudine con la posizione geografica italiana.

### **KC paesi bacino del mediterraneo (inizio della migrazione prenuziale).**

ITALIA: 2 decade di Gennaio (GEN 2)

FRANCIA: 2 decade di Febbraio (FEB 2)

SPAGNA: 3 decade di Gennaio (GEN3)

GRECIA: 3 decade di Febbraio (FEB 3)

MALTA: 1 decade di Febbraio (FEB 1)

CIPRO: 1 decade di Febbraio (FEB 1).

Nello specifico le pubblicazioni e i documenti presenti nel documento KC a sostegno dell'ipotesi di un inizio della migrazione prenuziale in GEN 2 risultano essere individuate in:

1 - SPINA F., SERRA L., 2003 - An update of periods of pre-nuptial migration and reproduction for Annex II species in Italy. INFS, pp: 1-174;

2 - ANDREOTTI A., SERRA L., SPINA F., (a cura di) 2004 - Relazione tecnoscienza sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key Concept of Article 7(4) of Directive 79/409/EEC". INFS, pp. 1-50.

3 - SPINA F., VOLPONI S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. MATTM, ISPRA, 800 pp.

4 - MACCHIO, D., A. MESSINEO, D. LICHERI & F. SPINA, 1999. Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980- 1994. Biol. Cons. Fauna, 103:1-276.

Analizzando ogni pubblicazione singolarmente si possono rilevare le evidenze scientifiche che supportano l'ipotesi tesi di un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2.

1- Nella pubblicazione citata al punto 1 la cesena viene trattata a pag. 28.

In questo documento le evidenze scientifiche a cui si fa riferimento per la parte italiana sono individuate in **Macchio et al. 1999** e per la parte estera **Blondel (1969, in Oliosio 1995)** e presumibilmente per la Spagna **Migracion e invernada de zorzales y mirlos (Genero *Turdus*) en la Peninsula Iberica (Santos Martinez 1982)** dato che viene fatto un riferimento a un generico modello stagionale di ricatture estere.

2 - Nella pubblicazione citata al punto 2 **la cesena viene trattata a pag. 49.**

Premessa: questo documento è stato scritto in seguito ad una richiesta del ministero delle politiche agricole di revisione del documento KC italiano nel 2004.

In questo documento le evidenze scientifiche sono quelle evidenziate al punto 1 e vengono integrate da alcuni riscontri di carattere fenologico provenienti dalla letteratura venatoria italiana.

3- Nella pubblicazione citata al punto 3 la cesena viene trattata a pag. 220.

In questa pubblicazione le evidenze scientifiche (per quanto riguarda la migrazione prenuziale) non vengono esplicitamente ricondotte a studi o autori particolari, si fa riferimento a dati di ricattura e indice d'abbondanza probabilmente riconducibili agli autori stessi e a **Macchio et al. (1999)** .

4 - Nella pubblicazione citata al punto 4 la cesena viene trattata a pag. 182.

In questa pubblicazione le evidenze scientifiche (per quanto riguarda la migrazione prenuziale) si rifanno a dati di inanellamento e ad analisi dell'indice d'abbondanza.

**EVIDENZE SCIENTIFICHE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA  
DI VARIAZIONE DATA D'INIZIO MIGRAZIONE PRENUZIALE**



- Nello studio ***LA MIGRAZIONE DEGLI UCCELLI IN PIEMONTE: STATO ATTUALE DELLE CONOSCENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI DIRETTRICI DI VOLO***, a cura dell'osservatorio faunistico piemontese con analisi delle ricatture elaborate da Fasano e AI. 2005 si può desumere che un movimento migratorio prenuziale in Piemonte si abbia a partire da metà febbraio (FEB 2), come evidenziato nella fase fenologica (Fig 90); a tal proposito è interessante notare come l'autore ritenga il mese di gennaio come mese legato al periodo di svernamento:

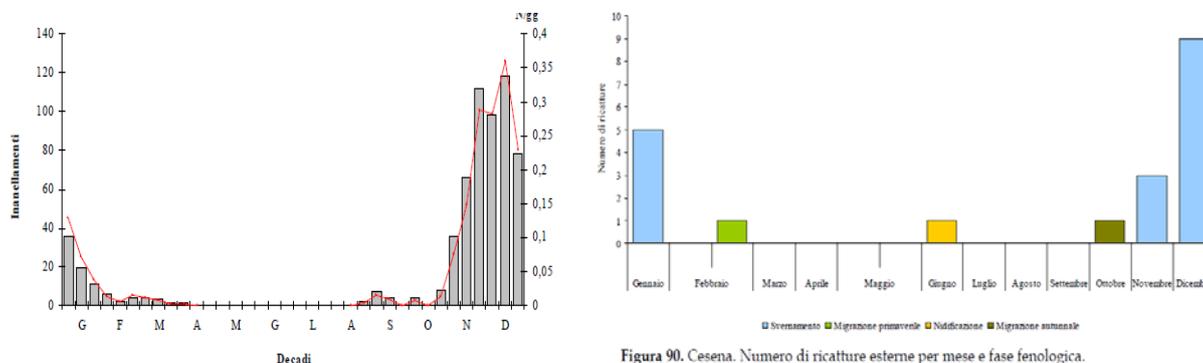


Figura 90. Cesena. Numero di ricatture esterne per mese e fase fenologica.

**N.B. Anche se non tutti gli studi e le pubblicazioni fanno riferimento ad analisi decadiali, gli stessi confermano un indirizzo preciso riguardo l'inizio della migrazione prenuziale nel mese di febbraio.**

## ANALISI DATI ESTERI

Analizzando i dati esteri citati in SPINA F., SERRA L., 2003 per quanto riguarda lo studio spagnolo Migracion e invernada de zorzales y mirlos (Genero *Turdus*) en la Peninsula Iberica (Santos Martinez 1982), questo studio viene utilizzato come evidenza scientifica per giustificare un inizio di migrazione prenuziale in GEN 3 (non GEN 2) dato che lo stesso supporta il KC della Spagna; con riferimento agli studi francesi BLONDEL

1966 (ripreso da OLIOSO 1995) riferisce di un inizio della migrazione di ritorno alla fine di GEN in Camargue, e lo stesso OLIOSO riferisce di un picco consistente in FEB 1, che lo stesso autore spiega come soggetti provenienti da quartieri di svernamento più a SO, ma che verosimilmente coincide con l'inizio della migrazione prenuziale come confermato da recenti studi dell'IMPCF francese al riguardo. Dal punto di vista formale non è corretto affermare (SPINA F., SERRA L., 2003) che le evidenze scientifiche confermano per la Francia un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2 dato che il documento Ornis per la Francia indica come inizio della stessa FEB 2; bisogna altresì considerare che il rapporto (*Observatoire National de la Faune Sauvage et des Habitats (ONFSH).2005. Informations scientifiques nécessaires à la préparation des textes réglementaires sur la fermeture de la chasse aux oiseaux migrateurs en France. Compléments aux informations fournies dans le rapport scientifique de l'Observatoire N°2 . MEDD/O NCFS Secrétariat .Mars 2005 pp 10*, ha individuato in FEB 3 l'inizio della migrazione prenuziale in area mediterranea, diversificando di fatto il KC Francese di diverse specie (tra cui la cesena) rispetto alle regioni centrali e nordiche FEB 2, e autorizzandone il prelievo venatorio appunto fino all'inizio di FEB 3, con decreto ministeriale del 31 gennaio 2006; tale indicazione viene confermata anche nei recenti studi:

*Ricci e Al. Migration de retour des turdidès, du pigeon ramier et de l'alouette des champs en corse-provence alpes cotè d'azur languedoc roussilon 2002-2004*; tali tesi sono condivise anche da Ashmole 1962.

## **ANALISI DATI ISPRA**

- Per quanto riguarda la pubblicazione **SPINA F., VOLPONI S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia** con riferimenti a **Macchio et al. (1999)**, ripreso nella pubblicazione, è possibile fare le seguenti osservazioni:

Il numero delle ricatture nella prima decade di Gennaio e in GEN 2 (sostanzialmente uguale,) viene attribuito a contingenti migratori in risalita prenuziale ma non viene spiegato il relativo calo delle stesse in GEN 3 con conseguente ripresa in FEB 1; analizzando **Ricci e Al. Migration de retour des turdidès, du pigeon ramier et de l'alouette des champs en**

**corse-provence alpes cotè d'azur languedoc roussilon 2002-2004** il numero di contatti che anche in questo studio viene rilevato dall'indice d'abbondanza in GEN 2, viene attribuito a esemplari che effettuano spostamenti invernali che risultano comuni in Europa meridionale e possono essere indotti dal maltempo; tale ipotesi viene confermata da **Scebba 1987**, ribadito anche da **(Observatoire National de la Faune Sauvage et des Habitats (ONFSH).2005. Informations scientifiques nécessaires à la préparation des textes réglementaires sur la fermeture de la chasse aux oiseaux migrateurs en France.**

**Compléments aux informations fournies dans le rapport scientifique de l'Observatoire N°2. MEDD/O NCFS Secrétariat .Mars 2005 pp 10.**

*“Enfin, le fait que des oiseaux quittent une zone d'hivernage ne signifie pas nécessairement qu'ils commencent la migration de retour. Ils peuvent changer de zones d'hivernage sous l'influence de divers facteurs variables (baisse des ressources alimentaires, conditions climatiques, etc....”.*

Nella pubblicazione vengono citati tre casi di esemplari di ricattura diretta che sostanzialmente non avallano la tesi di migrazione prenuziale in GEN 2, dato che, per quanto riguarda i due casi più interessanti, i due esemplari sono stati catturati rispettivamente il 18-01-1970 e il 09-01-1990 nei paesi dell'est europeo e ricatturati in Italia il 01-03-1970 (in Friuli) e il 11-02-1990 (nelle Marche); le linee guida del documento KC riguardo la definizione dell'inizio della migrazione prenuziale sono chiare al riguardo ***“In generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione europea, importanti sono: l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle POPOLAZIONI e non ai singoli uccelli”***, per quanto riguarda le ricatture se non si hanno a disposizione esemplari di ricattura diretta in numero sufficiente con indicazioni confermate dall'indice di abbondanza, non si ha la possibilità di definire con certezza se gli esemplari ricatturati in GEN 2 siano ancora in fase di spostamento verso i luoghi di svernamento, in fase di movimenti erratici, oppure in fase di migrazione prenuziale; parimenti nello studio non vengono citati casi di ricattura diretta degli esemplari ricatturati in GEN 2 rispetto all'arrivo degli stessi nei luoghi di nidificazione.

Un altro aspetto molto importante da analizzare è dato dal fatto che come gli stessi autori affermano in **Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp, a pag. 229, per il tordo bottaccio e di conseguenza anche per la cesena:**

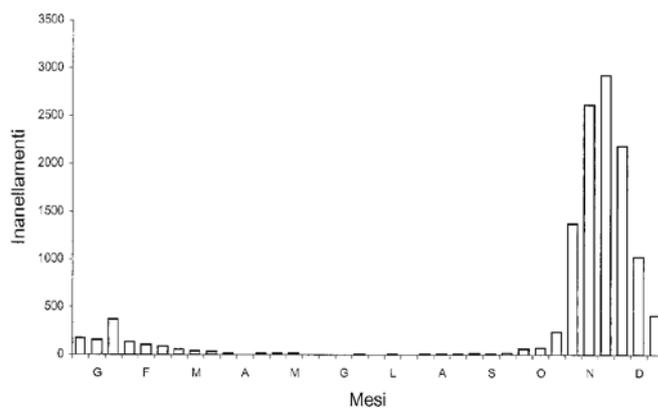
***“Il tordo bottaccio è specie tradizionalmente molto popolare per l’attività venatoria in Italia e nel Mediterraneo. Ciò risulta evidente anche dalla quasi totalità delle ricatture legate proprio ad abbattimenti o catture di tordi inanellati. Molto ridotto il ruolo rivestito dall’attività di inanellamento quale modalità di segnalazione”***; risulta evidente che con il termine dell’attività venatoria in Gennaio (da venti anni), il numero statistico delle ricatture in Febbraio e Marzo, nel campione esaminato, faccia riferimento a dati pre 1992 e a quei pochi casi di ricatture in osservatori autorizzati, quindi i parametri di rilevazione nel campione delle ricatture non sono uniformi e lo stesso può essere viziato da questa anomalia dato che la modalità di ricattura principale (attività venatoria), non è attiva nei mesi considerati cruciali per gli spostamenti prenziali dei migratori (Feb. Mar.); ciò spiegherebbe in parte la difformità dei dati, nei mesi di febbraio e marzo, rispetto ai paesi mediterranei che proprio in quei periodi individuano lo svolgersi della migrazione prenziale e che utilizzando tecniche come la bioacustica, l’indice d’abbondanza ecc. esaminano il campione mantenendo costanti i parametri di rilevazione, mentre anche con l’utilizzo del metodo delle ricatture, cacciando fino a fine febbraio, parametri di rilevazione non vengono alterati in modo significativo.

In ultima analisi riguardo la pubblicazione nella suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura si indica come inizio della migrazione prenziale la 3 decade di febbraio (fig 3 pag 221).

Si fa presente che ISPRA nella propria *“Guida alla stesura dei calendari venatori”* a pag. 30 riguardo la migrazione prenziale della Cesena afferma: ***“Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell’INFS (oggi ISPRA) testimoniano l’inizio della migrazione prenziale agli inizi del mese di febbraio (Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate***

nell'”Atlante della migrazione degli uccelli in Italia” recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

- nella pubblicazione ISPRA “**Licheri D., Spina F., 2002 – Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna**”, gli autori affermano a pag.108: “A fronte di un calo marcato nelle catture tra dicembre e gennaio, un successivo aumento si osserva nella terza decade di gennaio, con totali che scendono progressivamente fino ad aprile”.



## ***RICHIESTA MODIFICA KC CESENA***

***In conclusione, alla luce delle evidenze scientifiche sopra riportate e analizzate, si ritiene che l'inizio della migrazione prenuziale della Cesena in Italia si sviluppi con relativa certezza a partire dalla prima decade di Febbraio, a tal proposito si richiede lo spostamento dell'indicazione contenuta nel documento Ornis Key Concepts a partire da tale data (1 Dec. Feb.).***

DOCUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA ALLEGATA A  
SOSTEGNO DELLA RICHIESTA DI SPOSTAMENTO  
DELL'INIZIO DELLA MIGRAZIONE PRENUZIALE DELLA  
CESENA:

- SPINA F. & VOLPONI S., 2008 - *Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp.*

- SCEBBA S., 1987-*I tordi in Italia, editoriale olimpia.*

- LICHERI D. & SPINA F., 2002 – *Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi. Parte II (Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208.*

- Osservatorio Faunistico Piemontese (Fasano e AL. 2005) - *La migrazione degli uccelli in Piemonte: stato attuale delle conoscenze ed individuazione delle principali direttrici di volo.*

- *La fauna selvatica in Lombardia Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi.*

- Observatoire National de la Faune Sauvage et des Habitats (ONFSH).2005. *Informations scientifiques nécessaires à la préparation des textes réglementaires sur la fermeture de la chasse aux oiseaux migrateurs en France. Compléments aux informations fournies dans le rapport scientifique de l'Observatoire N°2 . MEDD/O NCFS Secrétariat .Mars 2005 pp 10.*

- Ricci e Al. *Migration de retour des turdidès, du pigeon ramier et de l'alouette des champs en corse-provence alpes cotè d'azur languedoc roussilon 2002-2004.*

## **BECCACCIA (*Scolopax rusticola*)**

Le date del periodo di nidificazione e fine cure parentali della specie, presente nell'attuale versione del documento KC, possono essere mantenute, in quanto non vi sono nuove evidenze scientifiche che indichino delle date diverse da quelle attuali.

Per quanto riguarda la migrazione prenuziale i dati comunicati al comitato ORNIS (per l'Italia) danno come periodo di inizio della stessa la seconda decade di gennaio (GEN 2), tale indicazione risulta non essere in linea con i dati dei paesi del bacino del mediterraneo (Spagna esclusa), molti dei quali compatibili anche a livello di latitudine con la posizione geografica italiana.

### **KC paesi bacino del mediterraneo (inizio migrazione prenuziale):**

ITALIA: 2 decade di Gennaio (GEN 2).

FRANCIA: 3 decade di Febbraio (FEB 3).

SPAGNA: 2 decade di Gennaio (GEN 2).

GRECIA: 1 decade di Marzo (MAR 1).

MALTA: 2 decade di Febbraio (FEB 2).

CIPRO: 3 decade di Febbraio (FEB 3). Con indeterminazione di FEB 1 e FEB 2.

Nello specifico le pubblicazioni e i documenti presenti nel documento KC a sostegno dell'ipotesi di un inizio della migrazione prenuziale in GEN 2 risultano essere individuate in:

1 - *ANDREOTTI A., SERRA L., SPINA F., (a cura di) 2004 - Relazione tecnicoscintifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key Concept of Article 7(4) of Directive 79/409/EEC". INFS, pp. 1-50.*

2 - SPINA F., VOLPONI S., 2008 - *Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp.).

3 - MACCHIO, D., A. MESSINEO, D. LICHERI & F. SPINA, 1999. *Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980- 1994*. Biol. Cons. Fauna, 103:1-276.

Si analizza ogni pubblicazione e documento singolarmente per rilevare le evidenze scientifiche che supportano l'ipotesi di un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2.

1- Nel documento citato al punto 1 la beccaccia viene trattata a pag 35.

Premessa: questo documento è stato scritto in seguito ad una richiesta del ministero delle politiche agricolo di revisione del documento KC italiano nel 2004.

In questo documento per supportare l'ipotesi di inizio migrazione prenuziale in GEN 2 viene fatto un generico riferimento al campione nazionale di soggetti inanellati (fonte INFS) senza fare riferimento ad uno studio o a una pubblicazione specifica e vengono integrati da alcuni riscontri di carattere fenologico provenienti dalla letteratura venatoria italiana.

2- Nella pubblicazione citata al punto 2 **la beccaccia viene trattata a pag 514.**

In questa pubblicazione (per quanto riguarda la migrazione prenuziale) le evidenze scientifiche non vengono esplicitamente ricondotte a studi o autori particolari, si fa riferimento a dati di ricattura e a rilevazioni dell'indice d'abbondanza probabilmente riconducibili agli autori stessi e all'unico studio specifico segnalato nella bibliografia utilizzata per la pubblicazione **ARADIS A., LANDUCCI G., RUDA P., TADDEI S. & SPINA F., 2006 -La Beccaccia *Scolapax rusticola* nella Tenuta**

## **Presidenziale di Castelporziano. Min. Politiche Agricole, Alimentari Forestali - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica: 1-38.**

**3-** Nella pubblicazione citata al punto 3 la beccaccia viene trattata a pag. 95.

In questa pubblicazione le evidenze scientifiche (per quanto riguarda la migrazione prenuziale) si rifanno a dati di inanellamento e ad analisi dell'indice d'abbondanza.

Da quanto sopra evidenziato si rileva che le evidenze scientifiche presenti nel documento KC a supporto dell'ipotesi di un inizio di migrazione prenuziale in GEN 2 si rifanno a:

*ARADIS A., LANDUCCI G., RUDA P., TADDEI S. & SPINA F., 2006 -La Beccaccia Scolapax rusticola nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Min. Politiche Agricole, Alimentari Forestali - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica: 1-38, e a MACCHIO, D., A.*

*MESSINEO, D. LICHERI & F. SPINA, 1999. Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994. Biol. Cons. Fauna, 103:1-276.*

## **EVIDENZE SCIENTIFICHE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE DATA D'INIZIO MIGRAZIONE PRENUZIALE**

Vi sono diversi studi e pubblicazioni, recenti e non, italiani ed esteri, che sembrano essere concordi che l'inizio della migrazione prenuziale si possa individuare con sufficiente approssimazione in MAR 1.

**- Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 – uccelli d'italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna selvatica** dove Andreotti a pag 66 afferma: *“I movimenti pre-riproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile”*.

- Nella pubblicazione regionale ***La fauna selvatica in Lombardia Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi*** dove nella scheda riguardante la beccaccia, a pag 79, viene riportato l'inizio della migrazione prenuziale a marzo (MAR 1).

		Mese / Month											
FENOLOGIA / PHENOLOGY		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Riproduzione / Breeding													
Migrazione / Migration													
Svernamento / Wintering													

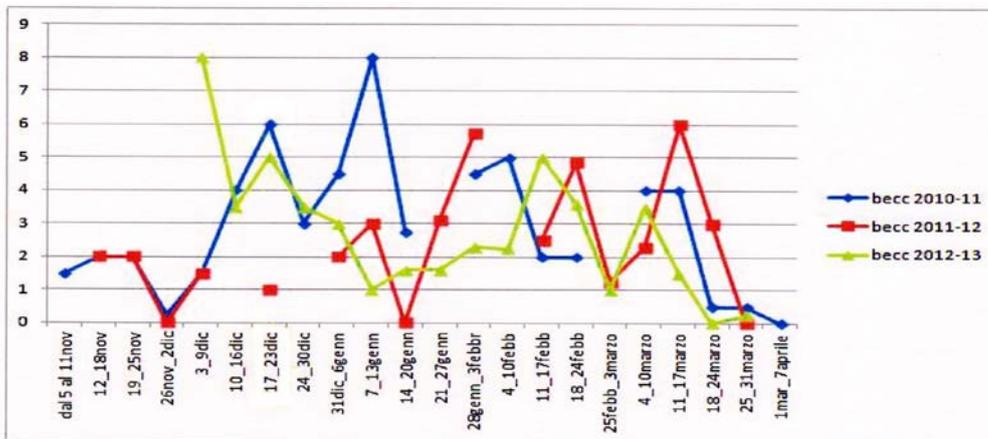
***- Fenologia della migrazione ed ecologia dello svernamento della Beccaccia, Scolopax rusticola in Italia. Progetto nazionale ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). PRIMO ANNO DI MONITORAGGIO DELLO SVERNAMENTO DELLA BECCACCIA ALL'INTERNO DELL'AREA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LATINA 2.***

Nel rapporto vengono esaminate diverse aree ritenute idonee per la sosta e l'alimentazione notturna della specie, undici sono risultate frequentate con continuità, fino alla seconda decade di marzo.

Di seguito, in tabella, sono elencati i dati raccolti e le misure biometriche delle beccacce inanellate durante la prima stagione di studio (28 dicembre 2014- 25 marzo 2015).

Data 2015	Anello	Ala CM mm	3^p mm	Peso g	Età Euring	MS	Becco mm	T+B mm	Nalospa mm	Tarso mm	T+D mm	1^p mm
01/02	H....56	207	132	295	5	2	78,0	114,1	69,1	40,2	87,0	21
11/02	H....57	210	135	292	5	2	72,4	119,0	57,8	41,0	88,0	22
19/02	H....58	205	131	318	6	3	73,2	113,1	62,2	40,3	81,0	17
20/02	H....59	212	140	322	6	3	74,0	112,2	61,3	39,7	85,0	22
<b>22/02</b>	<b>H....56</b>			<b>314</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>AUTORICATTURA</b>					
23/02	H....60	203	131	275	5	2	73,1	113,4	61,6	39,8	85,0	21
01/03	H....61	209	135	313	5	2	77,8	119,8	66,8	40,3	89,0	25
04/03	H....62	212	139	342	6	3	79,1	120,0	66,9	40,7	91,0	22
05/03	H....63	118	123	249,7	6	2	71,2	119,0	58,8	38,9	78,0	19
13/03	H....64	201	130	304,5	6	3	72,3	112,2	62,3	40,1	85,0	20
17/03	H....65	204	135	314	6	3	81,3	115,1	66,0	41,1	87,0	19

**- C.I.R.Se.M.A.F. Baldaccini N.E. (a cura di) “Monitoraggio della presenza della Beccaccia nella Tenuta di San Rossore (anni 2010-2013)”;**



**- Tuti M., Gambogi R., Galardini A., 2017 “Quattro stagioni di monitoraggio della beccaccia (Scolopax rusticola) nella Tenuta di S. Rossore (Pi)”, Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B, Vol. CXXIV;**

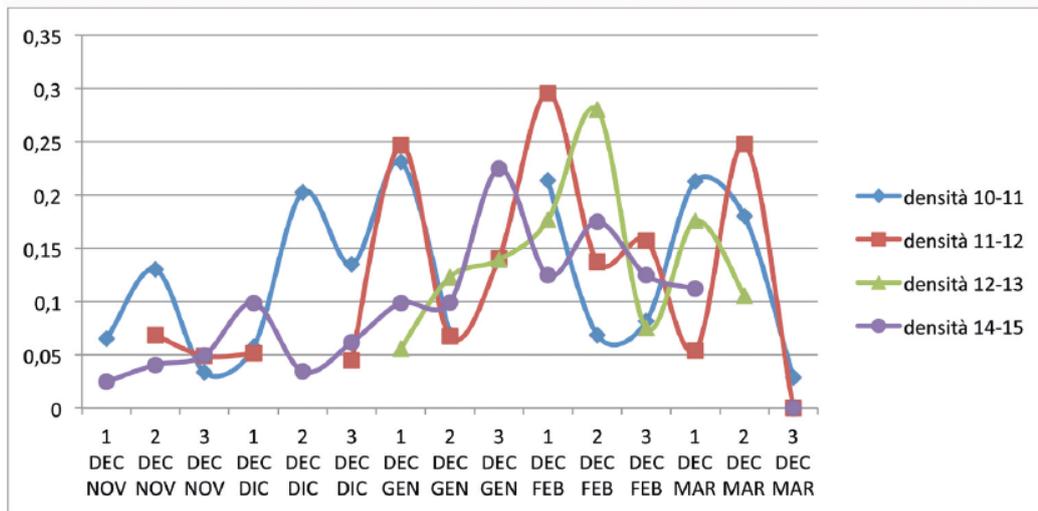


Figura 6. Trend dei valori di densità di Beccacce/ha suddivisi per decade relativi alle quattro stagioni di monitoraggio.

**- La Beccaccia *Scolopax rusticola* a Castel Fusano (RSNLR –RM) – Movimenti giornalieri e controllo del volo crepuscolare tra zone di riposo diurno e aree trofiche notturne. U.D.I. 42: 97-99 (2017) – S. De Vita.**

U.D.I. 2017, 42

Tabella 1 – La Beccaccia svernante nel sito di studio. Andamento mensile dei parametri.

mese	h. avv. min-max	h. avv.*	avv. doppi (%)*	temp. (°)*	umidità (°)*
novembre	17.10-17.30	17.20	0	12	73
dicembre	17.05-17.20	17.13	0	7.5	75.7
gennaio	17.24-17.50	17.36	0	10.2	70.2
febbraio	17.58-18.22	18.00	46.60	10.8	84.2
marzo	18.35-18.50	18.44	20.00	10.2	73

\* = valori medi; h.avv. min-max = orario min e max in cui si è registrato lo spostamento degli individui; h. avv. = orario media mensile; avv. doppi = % mensile di avvistamenti doppi; temp. = temperatura (°) ed umidità (%).

Le ultime tre pubblicazioni proposte indicano una presenza, nei luoghi di studio, della specie fino ai primi di marzo con fluttuazioni attribuite dagli autori a motivazioni alimentari e meteorologiche; si inizia a notare una

progressiva diminuzione del contingente di beccacce a partire dalla prima decade dello stesso mese, presumibilmente coincidente con l'inizio della migrazione prenuziale, le presenze si esauriscono ai primi giorni del mese di aprile.

## **ANALISI DATI ISPRA**

- Analizzando la pubblicazione **SPINA F., VOLPONI S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia.1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp, con riferimento a ARADIS A., LANDUCCI G., RUDA P., TADDEI S. & SPINA F., 2006 -La Beccaccia Scolapax rusticola nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Min. Politiche Agricole, Alimentari Forestali - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica: 1-38** è possibile fare le seguenti osservazioni:

a) Si rileva una sostanziale carenza di dati per stabilire con accettabile approssimazione il reale inizio della migrazione prenuziale, dato che come gli stessi autori riportano a pag 514 “ *L'inanellamento della Beccaccia richiede tecniche del tutto particolari; l'unico progetto di inanellamento intensivo che ha adottato tali tecniche in Italia è quello svolto nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano a Roma, da cui il campione rilevante di inanellamenti che emerge chiaramente dalla carta (Aradis et al., 2006). Altrove in Italia, la distribuzione dei soggetti marcati si caratterizza per numeri molto bassi di soggetti, generalmente catturati in modo occasionale nel corso di attività di inanellamento non direttamente mirate alla specie* “.

b) Nell'analisi delle ricatture (pag 516 ) il campione annuale di ricatture è estremamente basso, 79 individui di cui la gran parte risultano ricatturati durante la migrazione post-nuziale; in riferimento ai mesi di gennaio, febbraio, marzo il campione si riduce a 13 individui così ripartiti:

GEN 1: 1 individuo	FEB 1: 1 individuo	MAR 1: 0 individui
GEN 2: 5 individui	FEB 2: 0 individui	MAR 2: 1 individuo
GEN 3: 4 individui	FEB 3: 0 individui	MAR 3: 1 individuo

Risulta, come già sopra evidenziato, che il campione non permette di stabilire con ragionevole certezza il reale inizio della migrazione prenuziale, data l'esiguità dei dati, come gli stessi autori affermano sempre a pag 516: *“In gennaio osserviamo un incremento nella percentuale di ricatture, con un modesto picco stagionale nella decade centrale del mese. Tranne due segnalazioni in marzo, mancano dati fino alle fasi post-riproduttive”*.

c) Si può osservare come le modalità di ricattura, ancor più che per i turdidi, sono legate ad attività venatoria, come gli autori affermano a pag 515: *“La totalità delle ricatture avvenute in Italia si riferisce a soggetti deceduti. Tranne un singolo caso, dovuto a predazione naturale, tutti i soggetti sono stati abbattuti o catturati intenzionalmente. Anche nel caso delle beccacce italiane segnalate all'estero la vasta maggioranza dei casi noti (34 su 35) riguarda uccelli abbattuti”*, a tal proposito risulta evidente che con la fine dell'attività venatoria in Gennaio (da venti anni), il numero statistico delle ricatture in Febbraio e Marzo, e quindi il campione delle ricatture non è uniforme, e lo stesso può essere viziato da questa anomalia, data la variata modalità di ricattura principale (attività venatoria) non attiva nei mesi considerati cruciali per gli spostamenti prenuziali dei migratori (Feb. Mar.); ciò spiegherebbe in parte la sostanziale carenza di dati, riguardanti le ricatture, nei mesi di febbraio e marzo rispetto ai paesi mediterranei che proprio in quei mesi individuano lo svolgersi della migrazione prenuziale e utilizzano tecniche (Rilevazioni GPS, indice d'abbondanza ecc. ) che esaminano il campione mantenendo costanti i parametri di rilevazione.

d) Come spiegato dagli stessi autori l'unico studio italiano completo fa riferimento alla tenuta presidenziale di Castelporziano e non può

essere indicativo dei movimenti complessivi della specie in tutto il territorio italiano.

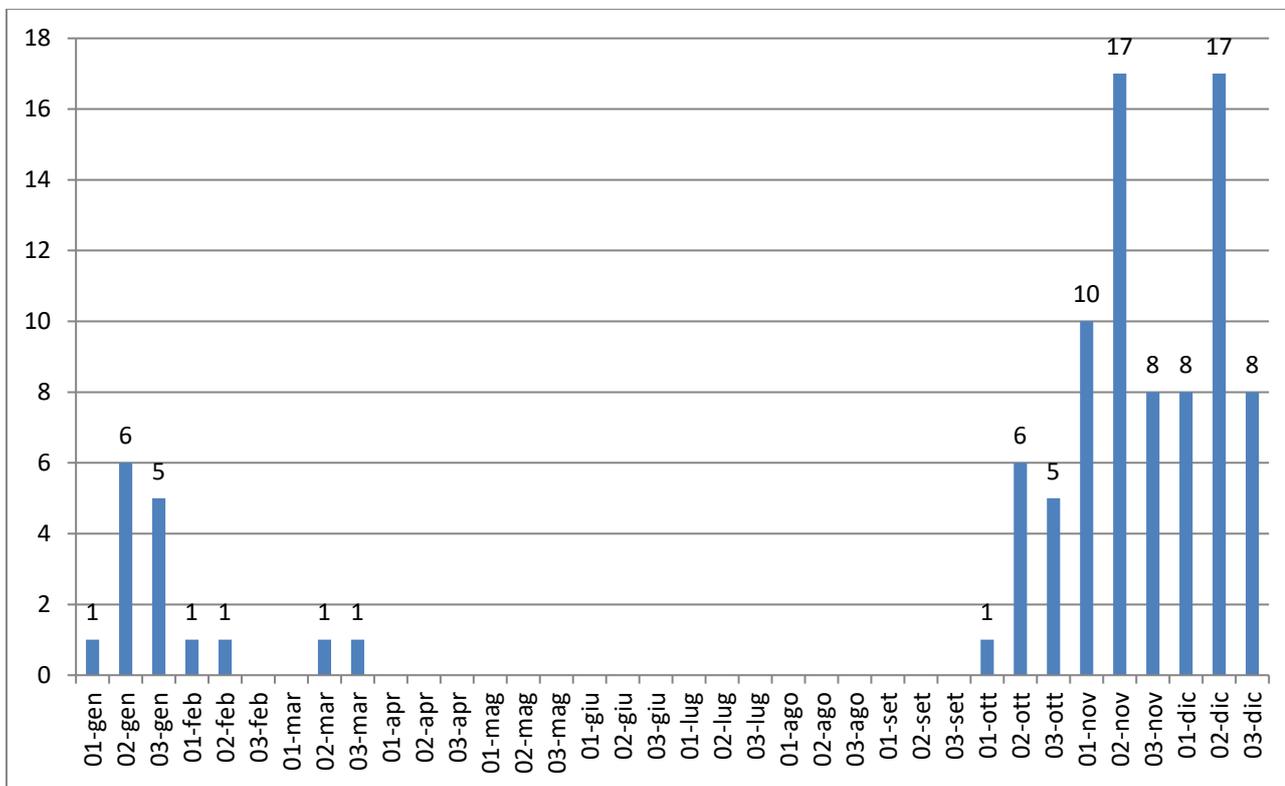
In ultima analisi nella suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura (pag 515) viene riportato come inizio della migrazione prenuziale FEB 3.

## **ANALISI PRODOTTA A SEGUITO DELL'INVIO DA PARTE DI ISPRA DEI DATI DI RICATTURA DELLA BECCACCIA**

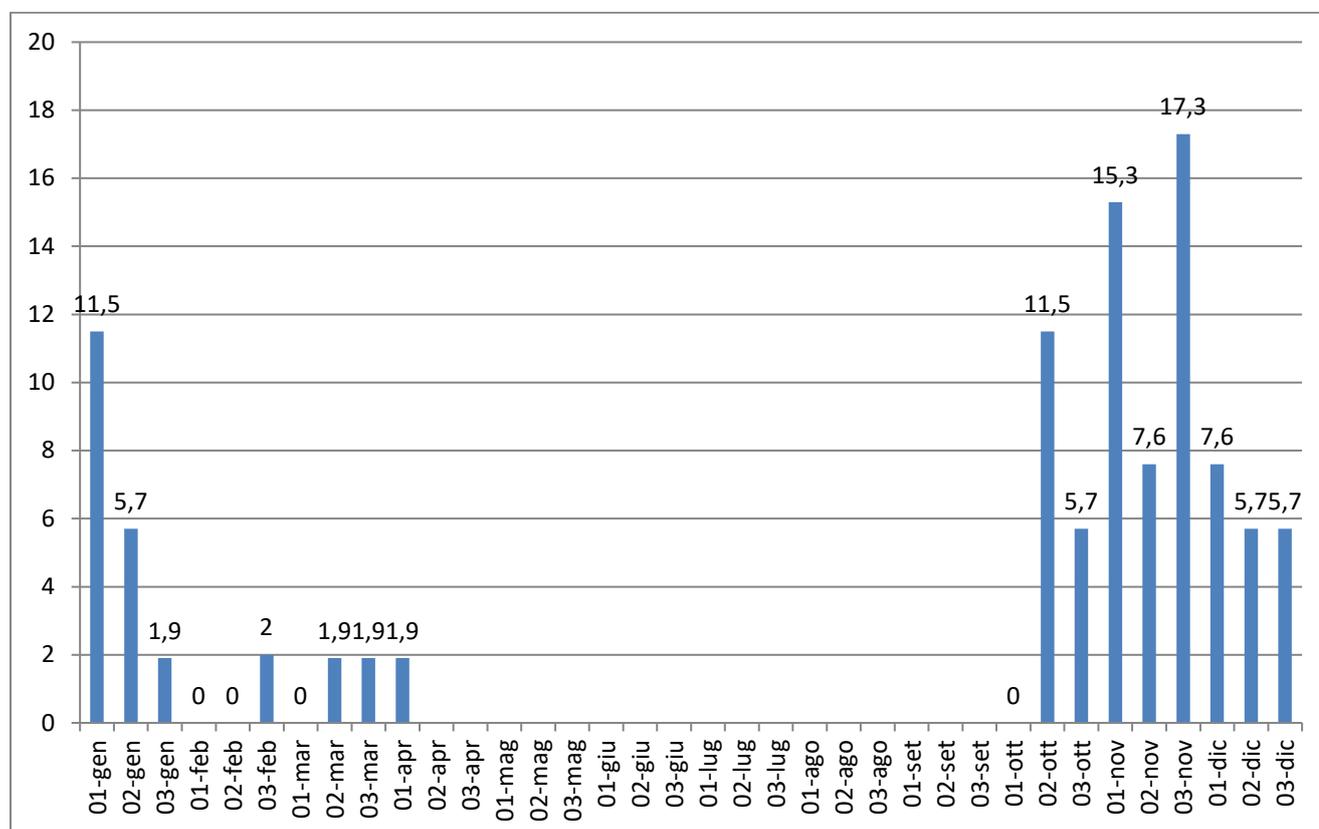
A seguito dell'invio da parte di ISPRA, dei dati di ricattura della specie Beccaccia, si rende opportuno fare delle considerazioni al riguardo.

Il campione di Beccacce inanellate all'estero e ricatturate in Italia, al momento dell'invio dei dati, si componeva di 136 soggetti, in base a questi ISPRA fa un'analisi statistica dei soggetti ricatturati suddivisi per decenni che portano la stessa ad affermare che l'inizio della migrazione prenuziale si ha a partire dal 10 gennaio come indicato nel documento ORNIS; a tal proposito l'istituto indica le varie condizioni che hanno portato alla ricattura dei soggetti riconoscendo l'attività venatoria come principale fonte di ricattura e ammettendo che quando questa è chiusa diminuiscono le possibilità di ricattura "Atlante delle migrazioni" (2008) .

Si può notare nei grafici sotto riportati il differente andamento presente nei dati di ricattura pre-1992 (chiusura attività posteriore al 31 gennaio) e post-1992 (chiusura attività venatoria al 31 gennaio):



### Dati di Ricattura EST-ITA pre – 1992 (84)



## ***Dati di Ricattura EST-ITA post – 1992 (52)***

Risulta quindi evidente che perseguendo con questo metodo di analisi, una chiusura dell'attività venatoria al 10 gennaio o, addirittura al 31 dicembre, porterebbe in pochi anni ad un'ulteriore analisi falsata della reale fenologia della specie. L'inanellamento della specie Beccaccia richiede tecniche del tutto particolari e soprattutto di tipo intensivo che in Italia viene effettuato esclusivamente nella tenuta di Castelporziano a Roma (Aradis et. al. 2006) e attualmente in varie regioni italiane (tecnologia satellitare).

E' interessante altresì rilevare che per ottenere un'analisi statistica corretta, la stessa dovrebbe essere condotta utilizzando un metodo di analisi standardizzato; a tal proposito si rileva che ISPRA nelle sue pubblicazioni indica sì l'attività venatoria come principale fonte di ricattura, ma non fa uno studio dettagliato dello svolgimento della stessa durante i vari periodi dell'anno, e dato che la concentrazione dei cacciatori che si dedicano alla caccia della Beccaccia varia, anche in base alle date di chiusura di altre forme di caccia, si può desumere che il

metodo utilizzato non sia propriamente ortodosso per un'analisi statistica attendibile.

Es: Il cacciatore specialista si dedica all'attività venatoria della Beccaccia dai primi giorni di Ottobre fino alla cessazione della stessa. Nel mese di Gennaio dove nella quasi totalità delle Regioni Italiane la caccia in forma vagante viene bloccata, ma viene ammessa solo quella effettuata in prossimità di zone lacuali e fluviali o all'interno delle superfici boschive, l'interesse venatorio per la *Scolopax Rusticola* subisce un aumento anche da cacciatori occasionali.

Analizzando i dati di ricattura forniti da ISPRA per definire i reali spostamenti effettuati dai vari soggetti si può far riferimento alle cosiddette ricatture dirette (soggetti inanellati all'estero e ricatturati in Italia nello stesso anno biologico (EST-ITA), soggetti inanellati in Italia e ricatturati all'estero nello stesso anno biologico (ITA-EST) e soggetti inanellati in Italia e ricatturati sempre in Italia nello stesso anno biologico

ITA-ITA ), da queste è possibile capire le direttrici di spostamento, i luoghi frequentati dai vari soggetti e i relativi periodi di movimento in modo abbastanza corretto.

Analizzando le conclusioni cui giunge l'ISPRA sulla migrazione postnuziale riguardo direttrici, luoghi e periodi l'analisi che l'Istituto effettua appare corretta: ...” *A parte un solo dato in settembre, le ricatture divengono regolari ed iniziano ad aumentare significativamente a partire dalla decade centrale di ottobre. L'incremento prosegue fino ad un massimo annuale raggiunto nella decade centrale di novembre. A questo segue ancora una diminuzione, con un secondo incremento che coincide con la decade centrale di dicembre*”. Atlante delle migrazioni – 2008.

Per quanto riguarda la migrazione prenuziale invece vi sono indicazioni discordanti tra i dati di ricattura e quelli di inanellamento; tralasciando l'analisi statistica sulle ricatture, già sopra discussa, e concentrandosi sulle ricatture dirette, dato che ISPRA indica movimenti di migrazione prenuziale a partire dalla prima decade di Gennaio, sarebbe logico attendersi esemplari di ricattura diretta ITA-EST nei luoghi di nidificazione o presenza negli stessi, accertata da studi, tra l'ultima decade di gennaio e tutto il mese di febbraio; a tal riguardo si fa presente che tra tutti i casi di ricatture dirette analizzate (ITA-EST) vi è un solo esemplare, inanellato in

Italia dal 1930 ad oggi, che è stato ricatturato nel periodo gennaio-marzo nell'areale di nidificazione:

						C.Le	
IAB	H...086235	0	BECCACCIA	12	1	2004 Contumaci	Italia
IAB	H...086235	1	BECCACCIA	31	3	2004 Pellerd	Hungary

Si precisa al riguardo che lo stesso comitato ORNIS, con riferimento alla stesura dei Key Concepts indica l'esclusione dei dati estremi e che gli stessi dati vanno riferiti a popolazioni e non a singoli uccelli.

Definizione che il comitato Ornis dà riguardo la migrazione prenuziale: *“Return to the breeding areas is an annual displacement, in one of more stages, of birds from their wintering areas back to nesting grounds. The*

wintering period ends with departure from the wintering areas where migrant birds have been more or less stationary since the end of the post-nuptial (autumn) migration. The return to the breeding areas is commonly called 'pre-nuptial migration' or 'spring migration' ", da ciò si evince che spostamenti che ricadono nell'areale di svernamento, non seguiti da abbandono dello stesso in tempi "ragionevoli", stante anche la maggior velocità della migrazione prenuziale rispetto alla postnuziale, non possono essere definiti come movimenti migratori, ma spostamenti dettati da cause ambientali o di alimentazione; premesso ciò quindi, dai dati di ricattura in possesso di ISPRA, non è possibile dimostrare con ragionevole certezza l'ipotesi di inizio migrazione prenuziale, della Beccaccia svernante in Italia, al 10 gennaio, anche in virtù dei dati e delle pubblicazioni che dimostrano che l'arrivo nei siti di nidificazione, anche quelli più a sud dell'areale di nidificazione (i primi ad essere rioccupati) anche i dati di ricattura diretta ITA-EST forniti da ISPRA confermano tale indicazione:

<i>H0018009</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>12-gen-90</i>	<i>Italy Caserta &amp; Napoli</i>	<i>20-apr-90</i>	<i>Belarus</i>
<i>H0094041</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>20-gen-93 Italy Roma</i>	<i>15-mag-93</i>	<i>Belarus</i>
<i>H0094208</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>11-feb-94 Italy Roma</i>	<i>21-mar-94</i>	<i>Hungary</i>
<i>H0109137</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>25-feb-97 Italy Roma</i>	<i>20-mar-97</i>	<i>Hungary</i>
<i>H0115461</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>10-gen-95 Italy Roma</i>	<i>12-apr-95</i>	<i>Belarus</i>

Emblematico è poi il caso delle ricatture dirette ITA – ITA dove la presenza della Beccaccia nei mesi di Febbraio e Marzo in Italia è costante come si può evincere dai dati sotto riportati:

<i>H0086128</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>09-gen-02 Italy Roma</i>	<i>20-gen-02</i>	<i>Italy South Tyrrhenian</i>
-----------------	------------------	----------	-----------------------------	------------------	-------------------------------

<i>H0094050</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>21-gen-93</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>18-feb-93</i>	<i>Italy</i>
<i>South Tyrrhenian</i>							
<i>H0094076</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>22-gen-93</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>08-feb-93</i>	<i>Italy</i>
<i>South Tyrrhenian</i>							
<i>H0109125</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>04-feb-97</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>11-feb-97</i>	<i>Italy</i>
<i>H0111447</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>16-gen-96</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>20-feb-96</i>	<i>Italy</i>
<i>H0112696</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>04-gen-00</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>15-feb-00</i>	<i>Italy</i>
<i>H0112700</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>18-gen-00</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>08-feb-00</i>	<i>Italy</i>
<i>H0115464</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>2</i>	<i>10-gen-95</i>	<i>Italy</i>	<i>Roma</i>	<i>31-gen-95</i>	
<i>Italy</i>							
<i>H...086232</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>7</i>	<i>1 - 2004</i>			<i>Acilia</i>	<i>RM</i>
<i>H...086232</i>	<i>Beccaccia</i>	<i>10</i>	<i>3 - 2004</i>			<i>Acilia</i>	<i>RM</i>

Come possiamo vedere dai dati estrapolati e sopra riportati, l'affermazione onde per cui per la Beccaccia sia stato indicato come data d'inizio della migrazione prenuziale in Italia la data del 10 Gennaio, risulta criticabile.

Quindi si può concludere che in base ai dati di ricattura risulta accertato, come sostiene ISPRA, che l'afflusso di Beccaccia nel nostro Paese proviene da latitudini differenti e che possono avere dinamiche migratorie differenti, ma alla luce degli stessi dati di ricattura Italiani sopra analizzati, non vi sono conferme certe di popolazioni che iniziano la migrazione prenuziale in Italia a partire dal 10 gennaio.

Si fa presente che in Italia non sono mai state effettuate analisi scientifiche approfondite sull'apparato sessuale (dosaggio ormonale sulle gonadi) delle beccacce nel periodo di svernamento sul territorio italiano. Tali studi sono altresì stati effettuati in Francia su tipiche aree di svernamento che presentano caratteristiche climatiche analoghe a quelle italiane. I dati francesi dimostrano che l'apparato sessuale delle beccacce non è attivo fino alla terza decade di febbraio.

# DATI TELEMETRIA SATELLITARE

In riferimento a nuovi studi effettuati con nuove metodologie (tecnologia satellitare), è interessante notare come nella pubblicazione scientifica spagnola ***Solar/Argos PTTs contradict ring-recovery analyses: Woodcocks wintering in Spain are found to breed further east than previously stated*** i dati finali contraddicono le conoscenze acquisite con i tradizionali metodi d' inanellamento e collochino l'inizio della migrazione prenuziale per la specie a partire dal mese di Marzo; tale indicazione va nella direzione dei recenti studi effettuati in Italia con la stessa metodologia i cui dati parziali sono stati illustrati a ***8 Woodcock & snipe Workshop Pico island 2017;***

- Juan Arizaga • Ariñe Crespo • Ibon Telletxea • Ruben Ibañez • Felipe Díez • Joseba F. Tobar • Miguel Minondo • Zarbo Ibarrola • Juan J. Fuente • José A. Pérez ***Solar/Argos PTTs contradict ring-recovery analyses: Woodcocks wintering in Spain are found to breed further east than previously stated J Ornithol 2014;***

**Table 2** Characteristics of the PTTs used in each bird, age (*Jv* juvenile; *Ad* adult) and body mass of the bird when captured, date of the first and last signal, and number of good-quality points obtained from each PTT

ID	PTT type (g)	Duty cycle	Age	Body mass (g)	Starting date	Last signal	Elapsed time (days)	No. points (0-3)
01	12	48:10	Jv	320	03/03/2006	16/06/2006	105	12
02	12	72:10	Jv	316	08/03/2006	19/03/2006	11	1
03	9.5	48:10	Ad	320	23/02/2007	05/08/2007	163	5
04	9.5	48:10	Ad	360	02/03/2007	12/08/2008	529	47
05	9.5	55:08	Jv	385	08/03/2008	08/08/2008	153	23
06	9.5	55:08	Jv	335	10/03/2008	14/09/2008	188	70
07	9.5	48:10	Ad	330	11/01/2009	09/03/2009	57	6
08	9.5	48:10	Ad	300	11/01/2009	21/01/2009	10	1
09	9.5	55:08	Ad	325	10/02/2010	25/05/2010	104	45
10	9.5	55:08	Ad	350	19/02/2010	13/11/2010	267	57
11	9.5	48:10	Jv	350	15/03/2010	06/09/2010	175	154
12	9.5	48:10	Jv	322	18/03/2010	19/04/2010	32	6
13	9.5	48:10	Ad	345	19/03/2010	20/03/2010	1	3
14	9.5	48:10	Jv	302	11/02/2011	31/05/2011	109	8
15	9.5	48:10	Jv	310	16/02/2011	02/04/2013	776	5
16	9.5	48:10	Ad	340	10/02/2012	16/10/2012	249	441
17	9.5	48:10	Ad	340	18/02/2013	11/09/2013	205	119
18	9.5	48:10	Ad	300	18/02/2013	23/05/2013	94	31
19	9.5	48:10	Ad	320	20/02/2013	24/08/2013	185	89
20	9.5	48:10	Ad	370	01/03/2013	11/09/2013	194	117

- Alessandro Tedeschi, Michele Sorrenti, Michele Bottazzo, Mario Spagnesi, Ibon Telletxea, Ruben Ibañez S, Nicola Tormen6 & Laura

# **Guidolin. Migration and movements of Eurasian Woodcock wintering in Italy: results of a five year project based on satellite tracking, 8 Woodcock & snipe Workshop Pico island 2017.**

C6 (oral presentation)

## **Migration and movements of Eurasian Woodcock wintering in Italy: results of a five-year project based on satellite tracking**

Alessandro Tedeschi<sup>1,\*</sup>, Michele Sorrenti<sup>2</sup>, Michele Bottazzo<sup>3</sup>, Mario Spagnesi<sup>4</sup>, Ibon Telletxea<sup>5</sup>, Ruben Ibàñez<sup>5</sup>, Nicola Tormen<sup>6</sup> & Laura Guidolin<sup>6</sup>

<sup>1</sup> Association "Amici di Scolopax", Via Roma, 57 – 83027 MUGNANO DEL CARDINALE AV, Italy

<sup>2</sup> Federazione Italiana della Caccia - Migratory Bird Office, Via Salaria ROMA, Italy

<sup>3</sup> Veneto Agricoltura, LEGNARO, Italy

<sup>4</sup> Elkoclub, ROMA, Italy

<sup>5</sup> Club Cazadores de Becada - Gijón, Asturias, Spain

<sup>6</sup> Department of Biology, University of Padova, PADOVA, Italy

\* e-mail: avifaunasegreteria@fidc.it

From 2011 to 2015, we used satellite tracking (PTT Argos devices) to assess breeding areas, migration phenology and fidelity to wintering and breeding sites of Eurasian woodcocks (*Scolopax rusticola*) wintering in Italy.

This study has allowed to precise migratory flyways, duration of migratory movements, dates of departure, and fidelity of some birds to their wintering and breeding sites, also in relation to sex and age. The duration of transmission exceeded one year in some cases and a four migration cycle was monitored. The dates of pre-nuptial migration departures were all included within the period first decade of March until the second decade of April (n = 17). On average, the distance travelled was 3,658.3 km and pre-nuptial migration duration was 43 days. We obtained data about fidelity to the wintering and breeding grounds. For the individuals followed for more than one winter, the next wintering site was relocated within 20 km of their first one, and for the individuals followed for more than one breeding season the next breeding site was relocated within 20 km of their first one. Italian-wintering woodcocks were found to originate from a flyway reaching Southern Siberia; the breeding area spanned 47°40'36" N – 14°44'58" E and 59°00'59" N – 101°22'53" E. We call for international collaboration to better study these and other aspects of woodcock ecology for the good management and conservation of woodcock population, both at EU and Palearctic level.

Keywords: *Scolopax rusticola*, migration, satellite tracking, breeding, wintering

## **RICHIESTA MODIFICA KC BECCACCIA**

**In conclusione, alla luce delle evidenze scientifiche sopra riportate e analizzate, si ritiene che l'inizio della migrazione prenuziale della Beccaccia in Italia si sviluppi con relativa certezza a partire dalla prima decade di Marzo, a tal proposito si richiede lo spostamento dell'indicazione contenuta nel documento Ornis Key Concepts a partire da tale data (1 Dec. Mar.).**

**DOCUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA ALLEGATA A  
SOSTEGNO DELLA RICHIESTA DI SPOSTAMENTO  
DELL'INIZIO DELLA MIGRAZIONE PRENUZIALE DELLA  
BECCACCIA:**

- Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 – uccelli d’Italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna selvatica.
  
- *La fauna selvatica in Lombardia Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi.*
  
- *Fenologia della migrazione ed ecologia dello svernamento della Beccaccia, Scolopax rusticola in Italia. Progetto nazionale ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). PRIMO ANNO DI MONITORAGGIO DELLO SVERNAMENTO DELLA BECCACCIA ALL’INTERNO DELL’AREA DELL’AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA LATINA 2.*
  
- C.I.R.Se.M.A.F. Baldaccini N.E. (a cura di) “Monitoraggio della presenza della Beccaccia nella Tenuta di San Rossore (anni 2010-2013)”.
  
- Tuti M., Gambogi R., Galardini A., 2017 “Quattro stagioni di monitoraggio della beccaccia (*Scolopax rusticola*) nella Tenuta di S. Rossore (Pi)”, *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B, Vol. CXXIV.*
  
- *La Beccaccia Scolopax rusticola a Castel Fusano (RSNLR –RM) – Movimenti giornalieri e controllo del volo crepuscolare tra zone di riposo diurno e aree trofiche notturne. U.D.I. 42: 97-99 (2017) – S. De Vita.*
  
- Juan Arizaga • Arin̄e Crespo • Ibon Telletxea • Rube´n Iba´n̄ez • Felipe Di´ez • Joseba F. Tobar • Miguel Minondo • Zarbo Ibarrola • Juan J. Fuente • Jose´ A. Pe´rez Solar/Argos PTTs contradict ring-recovery analyses: Woodcocks wintering in Spain are found to breed further east than previously stated *J Ornithol* 2014.

- *Alessandro Tedeschi, Michele Sorrenti, Michele Bottazzo, Mario Spagnesi, Ibon Telletxeas, Ruben Ibàñez S, Nicola Tormen6 & Laura Guidolin. Migration and movements of Eurasian Woodcock wintering in Italy: results of a five year project based on satellite tracking, 8 Woodcock & snipe Workshop Pico island 2017.*

## **ALZAVOLA (ANAS CRECCA)**

Per quanto riguarda la migrazione prenuziale i dati comunicati al comitato ORNIS (per l'Italia) danno come periodo d'inizio della stessa la terza decade di gennaio (GEN 3), tale indicazione risulta essere in linea con i dati dei paesi del bacino del mediterraneo.

### **KC paesi bacino del mediterraneo (inizio della migrazione prenuziale).**

ITALIA: 3 decade di Gennaio (GEN 3)

FRANCIA: 3 decade di Gennaio (GEN 3)

SPAGNA: 2 decade di Marzo (MAR 2)

GRECIA: 3 decade di Gennaio (GEN 3)

MALTA: 3 decade di Gennaio (GEN 3).

Nello specifico le pubblicazioni e i documenti presenti nel documento KC a sostegno dell'ipotesi di un inizio della migrazione prenuziale in GEN 3 risultano essere individuate in:

1 - *ANDREOTTI A., SERRA L., SPINA F., (a cura di) 2004 - Relazione tecnicoscintifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key Concept of Article 7(4) of Directive 79/409/EEC". INFS, pp. 1-50.*

2 - SPINA F., VOLPONI S., 2008 - *Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp.).

3 - MACCHIO, D., A. MESSINEO, D. LICHERI & F. SPINA, 1999. *Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980- 1994*. *Biol. Cons. Fauna*, 103:1-276.

4 - DALL'ANTONIA, P., R. MANTOVANI & F. SPINA, 1996. *Fenologia della migrazione di alcune specie di uccelli acquatici attraverso l'Italia*. *Ric. Biol. Selvaggina*, 98:1-72.

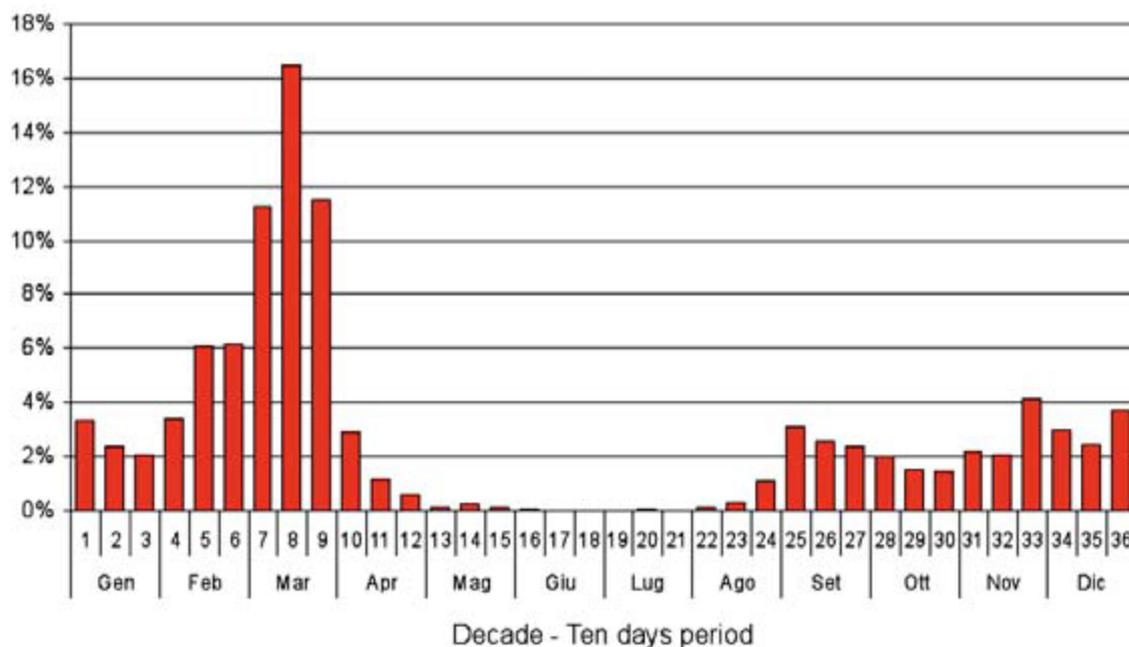
5 - SPINA F., SERRA L., 2003 - *An update of periods of pre-nuptial migration and reproduction for Annex II species in Italy*. *INFS*, pp: 1-174.

Le pubblicazioni e i documenti citati nei punti 1, 3, 4 e 5 supportano l'ipotesi dell'inizio della migrazione prenuziale sulla base degli inanellamenti e degli indici d'abbondanza della specie. Nella pubblicazione citata al punto 2 sono presenti anche analisi dei dati di ricattura.

## **EVIDENZE SCIENTIFICHE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE DATA D'INIZIO MIGRAZIONE PRENUZIALE**

Vi sono nuove pubblicazioni scientifiche italiane ed estere, effettuate con tecnologia satellitare, che sembrano essere concordi che l'inizio della migrazione prenuziale si possa individuare con sufficiente approssimazione in FEB 1, tale indicazione sembrerebbe concordare con quanto riportato nella tabella delle ricatture estere in Italia presente nella pubblicazione SPINA F., VOLPONI S., 2008 - *Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi*.

## Movimenti estero - Italia — Movements towards Italy



**Figura 12.** Fenologia delle ricatture estere in Italia (n = 1.383). *Phenology of foreign recoveries in Italy.*

Gli stessi autori al riguardo affermano: *“In gennaio assistiamo ad una lieve diminuzione nella percentuale di ricatture di soggetti inanellati all'estero. Con la prima decade di febbraio questa tendenza si inverte ed aumenta il numero di soggetti segnalati, fino a raggiungere un massimo annuale nella decade centrale di marzo”.*

## DATI TELEMETRIA SATELLITARE

La pubblicazione scientifica ***SPRING MIGRATORY ROUTES AND STOPOVER DURATION OF SATELLITE-TRACKED EURASIAN TEALS ANAS CRECCA WINTERING IN ITALY*** indica come inizio della migrazione prenuziale dell'Alzavola il mese di febbraio;

**Table 1.** Descriptive statistics for each Teal migratory journey. The asterisks indicate data from the 2nd or 3rd year of tracking for Teals TUS04 and VEN05. The second year for TUS04 is missing because the PTT did not send data from 26 November 2014 to 6 February 2015. 1Y: 1st calendar year (Euring age code 3); 2Y: 2nd calendar year (Euring age code 5); Ad: > 2nd calendar year (Euring age code 6). Teals with no statistics did not complete their migration and were included only for the analysis of the starting date of migration.

ID teal	Age	Starting date of migration	Arrival date in breeding grounds	Migration length (days)	Number of stopovers	Mean stopover permanence (days)	Distance travelled per day (km)	Days of flight	Straightness index
LOM02	Ad	6 Mar	23 May <sup>a</sup>	78	3	21	12.0	14	0.94
LOM03	2Y	11 Mar	10 May <sup>a</sup>	60	6	9	47.3	7	0.97
LOM04	Ad	13 Mar	–	–	–	–	–	–	–
LOM05	Ad	9 Mar	26 May	47	4	6	59.2	22	0.89
TUS01	1Y	3 Apr	–	–	–	–	–	–	–
TUS04	2Y	2 Feb	30 May	117	4	26	36.3	14	0.89
TUS04***	Ad	3 Mar	18 May	45	3	9	95.1	18	1
TUS06	1Y	6 May	–	–	–	–	–	–	–
TUS09	2Y	27 Mar	12 Jun	77	4	15	42.9	15	0.97
TUS10	Ad	9 Apr	–	–	–	–	–	–	–
VEN01	2Y	6 Feb	30 Apr	83	5	14	16.4	14	0.80
VEN02	2Y	6 Feb	10 Jun	124	5	21	30.5	17	0.98
VEN03	Ad	31 Mar	–	–	–	–	–	–	–
VEN04	Ad	9 Feb	31 May <sup>a</sup>	111	7	13	25.3	20	0.88
VEN05	Ad	15 Mar	4 Jun	81	6	11	40.5	13	0.95
VEN05**	Ad	2 Mar	22 May	81	5	15	39.9	8	0.96
VEN05***	Ad	18 Mar	–	–	–	–	–	–	–
VEN06	Ad	16 Feb	14 May	87	3	25	27.1	12	0.90
VEN07	Ad	23 Jan	–	–	–	–	–	–	–
VEN09	2Y	3 Mar	12 May	70	6	10	39.1	7	0.94
VEN10	2Y	20 Feb	28 Apr	67	2	32	26.0	2	0.94
VEN12	Ad	18 Mar	2 May	45	3	13	43.1	5	0.84
VEN13	Ad	15 Mar	9 Apr	25	2	9	68.2	6	0.98
VEN17	2Y	21 Apr	20 Jun	60	4	13	29.9	9	0.95

<sup>a</sup>Date of the last location recorded.

Tale indicazione concorda anche con recenti studi effettuati in Francia.

## **RICHIESTA MODIFICA KC ALZAVOLA**

**In conclusione, alla luce delle evidenze scientifiche sopra riportate e analizzate, si ritiene che l'inizio della migrazione prenuziale dell'Alzavola in Italia si sviluppi con relativa certezza a partire dalla prima decade di Febbraio, a tal proposito si richiede lo spostamento dell'indicazione contenuta nel documento Ornis Key Concepts a partire da tale data (1 Dec. Feb.).**

DOCUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA A SOSTEGNO DELLA RICHIESTA DI SPOSTAMENTO DELL'INIZIO DELLA MIGRAZIONE PRENUZIALE DELL'ALZAVOLA:

- SPINA F., VOLPONI S., 2008 - **Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia.1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp.**

- DIMITRI GIUNCHI, NATALE E. BALDACCINI, ALFONSO LENZONI, PAOLO LUSCHI, MICHELE SORRENTI, GIULIA CERRITELLI, LORENZO VANNI **SPRING MIGRATORY ROUTES AND STOPOVER DURATION OF SATELLITE-TRACKED EURASIAN TEALS ANAS CRECCA WINTERING IN ITALY, Ibis (2018).**

La scrivente associazione rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento o discussione in merito alla documentazione e alle analisi proposte in questo documento.

**A cura di Emiliano Amore e Alessandro Cannas**

**Ufficio tecnico legislativo fauna selvatica ANLC**

**Il presidente nazionale ANLC**

**Paolo Sparvoli**



